



CAVIT SC
BILANCIO 2019/2020 - 64° ESERCIZIO

Gruppo Cavit sc
Report annuale consolidato

2019/2020

Versione digitale del Bilancio: www.cavit.it



CONTENUTI

GOVERNANCE CAPOGRUPPO

4

RELAZIONE SULLA GESTIONE

6

NOTA INTEGRATIVA

52

CONTO ECONOMICO [sintesi]

34

STATO PATRIMONIALE

53

STATO PATRIMONIALE [sintesi]

35

CONTO ECONOMICO

57

PNF

36

RENDICONTO FINANZIARIO

59

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

86

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

88

GOVERNANCE CAPOGRUPPO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Elvio Fronza Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Bruno Lutterotti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Fulvio Mazzurana Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis vivallis • it
Pietro Patton Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Maurizio Setti
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/05/2020

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel dicembre 2019 si è conclusa una operazione con la Cantina di Lavis e Valle di Cembra articolata in due fasi successive e complementari:

- l’acquisizione delle società controllate dalla Cantina di Lavis e Valle di Cembra:
 - Casa Girelli SpA (100%)
 - Cesarini Sforza SpA (100%)
 - GLV srl (80%)
 - Quest’ultima incaricata della commercializzazione dei prodotti di Cantina di Lavis, Valle di Cembra e Cesarini Sforza
- l’ingresso della Cantina di Lavis e Valle di Cembra nella compagine dei soci conferenti di Cavit.

L’acquisizione di tali assets risponde ad esigenze strategiche di sviluppo del Gruppo Cavit, quali il rafforzamento dell’area spumantistica e la disponibilità di unità operative dedicate a precise esigenze di mercato (Private Labels e prodotti di nicchia).

Dopo un adeguato periodo di analisi ed una approfondita due diligence finanziaria, fiscale, legale e giuslavoristica, si è proceduto all’acquisizione degli assets ad un valore coerente con i criteri di valutazione utilizzati nelle “best practice” aziendali.

In considerazione dell’ingresso della Cantina di Lavis e Valle di Cembra nella compagine sociale della Capogruppo, l’analisi ha riguardato inoltre l’equilibrio economico finanziario della di Lavis stand alone, quale cantina di primo grado socia conferente di Cavit sc.

L’intera operazione è stata effettuata garantendo il mantenimento dell’occupazione nelle società coinvolte.

Si ritiene che, nel medio – lungo periodo, questa operazione possa portare ad una migliore valorizzazione dei prodotti del territorio, attraverso una più puntuale segmentazione dell’offerta.

Il Gruppo Cavit è quindi così articolato:



Il perimetro temporale del consolidamento è fissato post acquisizione, dal primo gennaio 2020 al 31 maggio 2020.

La società Canaletto Fine Wines US LLC, società di diritto americano con sede in Delaware, controllata al 100% da Casa Girelli SpA, è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza. È in fase di analisi la sua liquidazione con conseguente rientro del marchio "Canaletto" nelle disponibilità di Casa Girelli SpA. Si prevede di perfezionare l'operazione entro l'esercizio.

PERIMETRO TEMPORALE DI CONSOLIDAMENTO

Come accennato poc'anzi l'operazione di acquisizione è avvenuta il 13 dicembre 2020, si è quindi deciso di separare le gestioni dalla pregressa all'attuale e, per semplicità di elaborazione che nulla toglie alla corretta rappresentazione dei dati, determinare l'intervallo temporale di consolidamento dal primo gennaio 2020 alla chiusura dell'esercizio di Cavit sc, 31 maggio 2020.

Le società controllate hanno proceduto alla modifica del periodo di bilancio fiscale, allineando le chiusure alla data della capogruppo: 31 maggio 2020.

Il consolidato viene quindi effettuato con la disponibilità dei bilanci definitivi e approvati dalle assemblee delle controllate.

CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

CAVIT SC (CAPOGRUPPO)

Cavit è un Consorzio che riunisce undici Cantine di primo grado del territorio della Provincia di Trento, dalle quali riceve in conferimento i vini ottenuti dalle uve coltivate da circa 5.250 Viticoltori in un vigneto di 6.350 ettari, seguendo le indicazioni e gli indirizzi dei teams degli Agronomi e degli Enologi di Cavit.



Il socio Cantine Palazzo sc, Consorzio di secondo grado, seleziona vini provenienti da alcune zone italiane vocate, a completamento del portfolio prodotti destinato al consumo nei mercati internazionali.

Le cinque macrozone del Trentino curate dai Viticoltori associati comprendono la totalità delle varietà delle uve coltivate in Trentino.

CAMPO ROTALIANO

Teroldego, Chardonnay,
Pinot Grigio, Lagrein

VALLE DI CEMBRA

Müller Thurgau, Chardonnay, Nosiola,
Gewürztraminer, Pinot Nero

VALLE DELL'ADIGE

Pinot Grigio, Chardonnay, Nosiola, Pinot Bianco, Gewürztraminer,
Schiava, Lagrein, Pinot Nero, Merlot, Cabernet Sauvignon

VALLAGARINA

Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau, Moscato giallo, Marzemino,
Lagrein, Merlot, Cabernet Sauvignon

VALLE DEI LAGHI

Nosiola, Müller Thurgau, Pinot Grigio, Gewürztraminer, Sauvignon Blanc,
Chardonnay, Pinot Nero, Schiava, Lagrein, Merlot



Cavit è un consorzio di secondo grado, ovvero un consorzio di cooperative, che riunisce undici cantine sociali, con oltre 5.250 viticoltori distribuiti su tutto il territorio provinciale, impegnati in un'area vitata che rappresenta oltre il 60% dell'area vitata complessiva del Trentino, ed il Consorzio Cantine Palazzo sc.

Cavit riceve e seleziona dalle Cantine socie le materie prime prodotte, sovrintendendo ciascuna fase della creazione del valore, dalla raccolta, affinamento, imbottigliamento fino alla commercializzazione.

Cavit rappresenta da anni una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo italiano ed il primo attore italiano nell'importante mercato Nord-americano.

KESSLER SEKT & CO KG

(SOCIETÀ CONTROLLATA)

Prestigiosa azienda tedesca dedicata, dal lontano 1826, alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, nella sua magnifica sede alle porte di Stoccarda. Nome di spicco della tradizione spumantistica della Germania, paese che vanta il primato mondiale nel consumo di spumante, Kessler Sekt utilizza le uve Chardonnay e Pinot Nero del Trentino, che vengono spumantizzate e imbottigliate in Germania dando vita a un prodotto raffinato, rivolto a un pubblico esigente. Il fatturato della controllata Kessler Sekt & Co KG. è di circa 9,5 milioni di euro.

CASA GIRELLI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercia i propri vini in tutto il mondo.

Fondata al termine del 1800, si stabilisce in Trento nel 1966 ed inizia ad incrementare la propria produzione con la selezione di vini destinati ai mercati mondiali.

Oggi Casa Girelli produce vini di qualità ottenuti da uve italiane selezionate fra le migliori.

Serve oltre 50 paesi con un portfolio di oltre 130 etichette declinate su 20 varietà di vini italiani, continua ad esplorare i mercati mondiali in sintonia con i trend attuali di gusto e sensibilità dei consumatori.

CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Società spumantistica fondata da Lamberto Cesarini Sforza, nel 1974, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con sole uve trentine, territorio vocato per clima, altitudine dei vigneti e particolari microclimi.

Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.

GLV SRL

(SOCIETÀ CONTROLLATA PER L'80% DA CAVIT SC)

Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

EVOLUZIONE ECONOMICA GENERALE

In un contesto caratterizzato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, dall'emergenza COVID-19, peraltro tuttora incombente, il Gruppo ha potuto contare su una diversificazione portfolio prodotti / canali / nazioni sostenuta dalla solidità gestionale e finanziaria garantita dalla Capogruppo.

Aspetti che hanno consentito una gestione regolare ed il sostanziale mantenimento dei fatturati.

Durante il periodo emergenziale il Gruppo ha implementato tutte le azioni necessarie a garantire la produzione e la propria attività nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, costituendo con immediatezza il Comitato COVID composto da:

- Presidente Cavit
- Medico competente
- Direttore Produzione (Ddl delegato)
- RSPP esterno
- Rappresentanti sindacali interni dei lavoratori
- Sindacalisti di riferimento

Nei mesi di marzo e aprile le misure adottate hanno ridotto la capacità produttiva, causando alcuni ritardi nella puntuale gestione degli ordini e creando un portfolio ordini non completamente processato all'interno dell'esercizio e traslato nei mesi di giugno e luglio 2020.

Come è noto il periodo di lock down ha comportato la chiusura di fatto del canale HORECA, con conseguente riduzione delle vendite in tale canale, solo parzialmente compensate dall'andamento positivo del canale GD/DO.

I dati più recenti dell'andamento della pandemia in imminenza della stagione invernale non hanno comportato, per ora, norme più severe alla circolazione delle persone e le aperture dei locali di aggregazione, di certo l'abbassamento della temperatura pone degli interrogativi sulla capienza consentita all'interno di ristoranti e bar che non potranno più utilizzare gli spazi esterni per accogliere la clientela.

ANDAMENTO DEL SETTORE

SCENARIO INTERNAZIONALE

Per quanto concerne lo scenario commerciale internazionale fra i **principali paesi importatori di vini fermi** per l'anno 2019 si confermano al primo posto gli Stati Uniti, con 4,5 Mrd di USD, seguiti dall'Inghilterra (2,6 Mrd USD), Cina (2,2 Mrd USD), Germania e Canada a (1,7 Mrd USD)¹.

PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
USA	4.150	4.597	4.528	-1,5%	3,5%	2,2%
UK	2.870	2.570	2.618	1,9%	-3,6%	-2,3%
CINA	1.873	2.573	2.212	-14,0%	11,2%	4,2%
GERMANIA	1.780	1.789	1.736	-3,0%	0,2%	-0,6%
CANADA	1.577	1.708	1.669	-2,3%	2,7%	1,4%
PAESI BASSI	832	1.170	1.116	-4,6%	12,0%	7,6%
HONG KONG	1.320	1.467	1.057	-27,9%	3,6%	-5,4%
GIAPPONE	950	979	1.022	4,4%	1,0%	1,8%
SVIZZERA	781	891	898	0,8%	4,5%	3,6%
RUSSIA	485	773	872	12,8%	16,8%	15,8%
BELGIO	648	731	725	-0,8%	4,1%	2,8%
FRANCIA	428	588	548	-6,8%	11,2%	6,4%
ALTRI	5.781	6.784	6.911	1,9%	5,5%	4,6%
TOTALE	23.475	26.620	25.912	-2,7%	4,3%	2,5%

Nella “Compound Annual Growth Rate” si nota un rallentamento nelle serie storiche 2019 vs 2015 rispetto alle serie relative al 2018 vs 2015, con gli USA che rallentano da 3,5% a 2,2% e la Cina dall'11,2% a 4,2%.

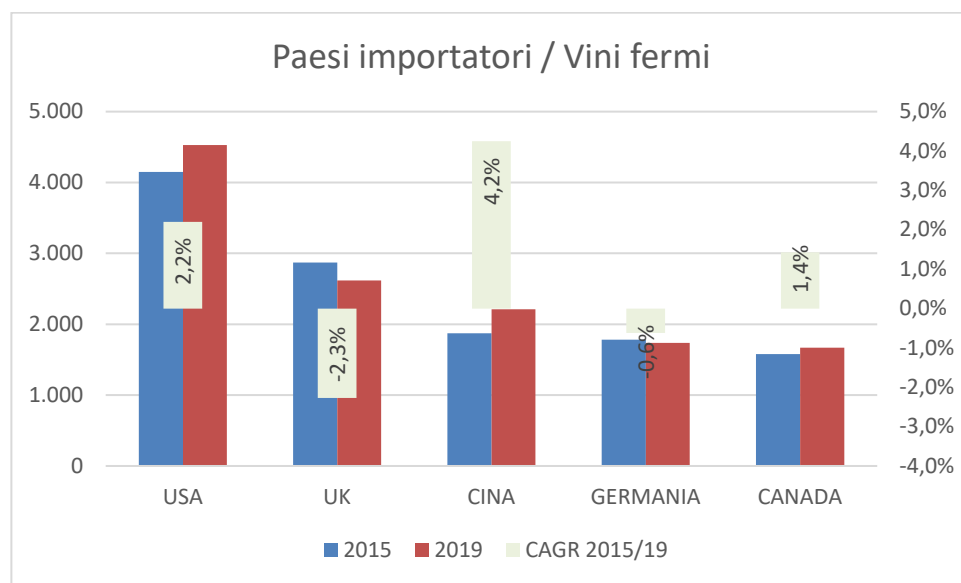
Stati Uniti e UK rappresentano i principali importatori ma anche i paesi che sintetizzano i maggiori interrogativi sulla loro evoluzione economica a breve.

Infatti il PIL USA si è ridotto nel secondo trimestre 2020 del 9,5%, facendo precipitare il tasso annualizzato del 32,9% (Osservazione peggiore dall'anno 1947).

¹ Fonte Wine By Numbers

Per quanto riguarda l'Inghilterra le incertezze legate ad una possibile "Hard Brexit" sono fonte di preoccupazione costante per gli operatori, e si riflettono sulla volatilità delle importazioni, che limitano le perdite dal -3,6% al -2,3%, per effetto di operazioni di accaparramento, in previsione di incrementi di costi e prezzi all'importazione indotti da tale incertezza.

Chiude il quadro la Germania che limita la riduzione allo 0,6%.



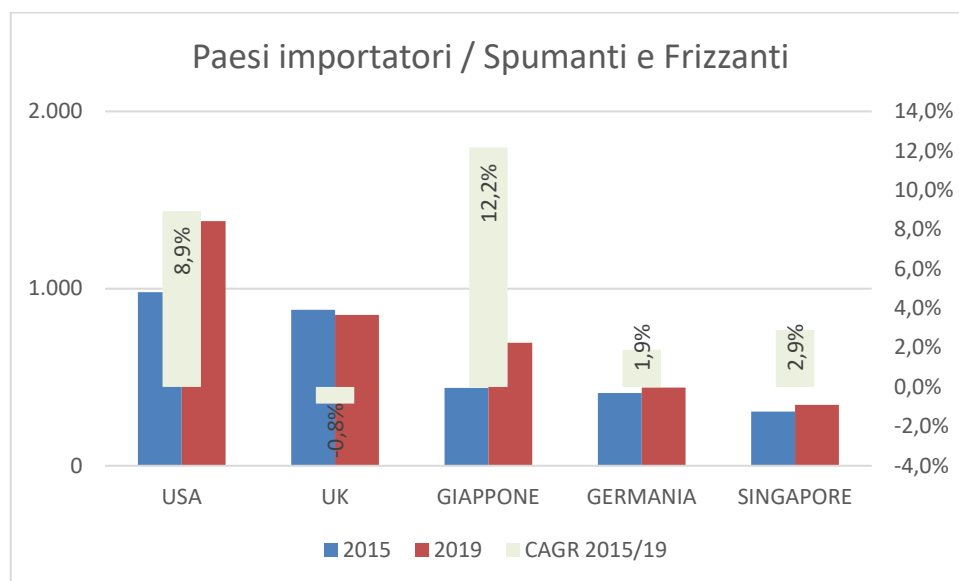
Il Ranking degli **esportatori di vini fermi** vede l'Italia al secondo posto che tiene bene la posizione rispetto alla Francia, saldamente al primo posto pur subendo una flessione del 2,4% rispetto all'anno 2018 (dati in USD Mio).

PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
FRANCIA	5.526	6.904	6.737	-2,4%	7,7%	5,1%
ITALIA	4.335	4.986	4.949	-0,7%	4,8%	3,4%
SPAGNA	1.885	2.067	1.917	-7,3%	3,1%	0,4%
AUSTRALIA	1.259	1.684	1.659	3,8%	1,9%	2,4%
CILE	1.510	1.599	1.533	-9,0%	10,2%	5,0%
USA	1.238	1.071	991	-7,5%	-4,7%	-5,4%
NUOVA ZELANDA	849	924	933	1,0%	2,9%	2,4%
GERMANIA	859	931	905	-2,8%	2,7%	1,3%
PORTOGALLO	755	865	849	-1,8%	4,6%	3,0%
ARGENTINA	779	728	714	-1,9%	-2,2%	-2,2%
SUDAFRICA	467	509	453	-11,0%	2,9%	-0,8%
ALTRI	3.296	3.633	3.388	-6,7%	3,3%	0,7%
TOTALE	22.758	25.901	25.028	-3,4%	4,4%	2,4%

Per le categorie spumanti e frizzanti i primi due posti rimangono appannaggio degli USA e UK con il Giappone al terzo, distanziato, ma con una CAGR decisamente positiva, oltre il 12% (dati in USD Mio).

PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
USA	980	1.306	1.380	5,7%	10,0%	8,9%
UK	881	844	852	0,9%	-1,4%	-0,8%
GIAPPONE	439	617	695	12,6%	12,0%	12,2%
GERMANIA	410	475	442	-6,9%	5,0%	1,9%
SINGAPORE	306	363	343	-5,5%	5,9%	2,9%
BELGIO	272	308	298	-3,2%	4,2%	2,3%
AUSTRALIA	191	221	296	33,9%	5,0%	11,6%
ITALIA	152	214	220	2,8%	12,1%	9,7%
RUSSIA	105	188	216	14,9%	21,4%	19,8%
SVIZZERA	185	211	209	-0,9%	4,5%	3,1%

PAESI (segue)	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
CANADA	127	172	172	0,0%	10,6%	7,9%
SVEZIA	104	166	162	-2,4%	16,9%	11,7%
PAESI BASSI	71	129	141	9,3%	22,0%	18,7%
ALTRI	1.435	1.835	1.809	-1,4%	8,5%	6,0%
TOTALE	5.658	7.049	7.235	2,6%	7,6%	6,3%



Sul versante degli esportatori relativo alla categoria Spumanti e Frizzanti il nostro paese, seppur secondo, ha un tasso di crescita medio nel quadriennio 2015 – 2019 che sfiora il 13%, migliore performance del ranking complessivo.

Di seguito riportiamo i dati relativi al **primo semestre dell'anno 2020**², periodo di massima emergenza sanitaria.

VINI FERMI

EXPORT ITALIANO DI VINO FERMO PER TIPOLOGIA - GENNAIO / GIUGNO 2020						
TIPOLOGIA	LITRI		EURO		EURO / LITRO	
	2020	VAR%	2020	VAR%	2020	VAR%
DOP	276.255.213	-1,0	1.163.234.003	-3,6	4,21	-2,5
IGP	164.178.507	-1,6	546.036.336	-1,6	3,33	0,0
SUBTOTALE	440.433.720		1.709.270.339			
VARIETALI	12.880.372	-31,8	21.480.836	-26,7	1,67	7,5
COMUNI	34.874.175	-11,4	72.612.411	-1,0	2,05	11,7
SUBTOTALE	47.754.547		94.093.247			
TOTALE VINI FERMI	488.188.267	-3,2	1.803.363.586	-3,2		0,0

I vini fermi a denominazione DOP e IGP (90% del totale export) mostrano una riduzione a volume contenuta e, per quanto attiene esclusivamente ai vini DOP, una pressione sui prezzi che si riducono del 2,5%.

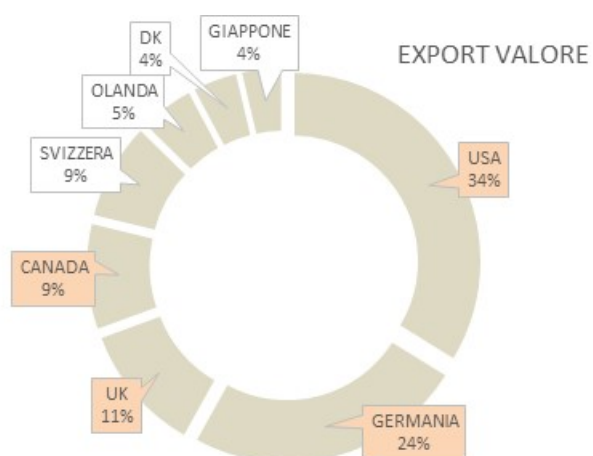
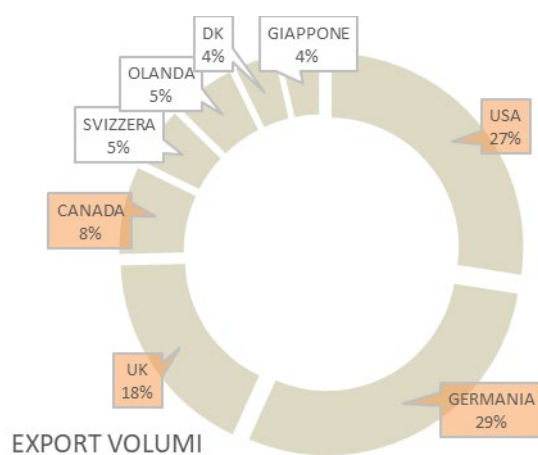
Da segnalare che i primi nove paesi di esportazione rappresentano più dell'80% dell'export italiano, e i primi 3, USA, Germania e Inghilterra, mostrano una riduzione delle importazioni in volume ed a valore.

² Wine by numbers, settembre 2020

EXPORT ITALIANO DI VINO FERMO PER NAZIONE - GENNAIO / GIUGNO 2020

NAZIONE	LITRI		EURO		EURO / LITRO	
	2020	VAR%	2020	VAR%	2020	VAR%
USA	103.077.077	-3,3	473.870.556	-4,6	4,60	-1,3
GERMANIA	109.798.896	-1,6	339.994.340	-0,3	3,10	1,3
UK	66.955.393	-1,6	158.649.417	-2,7	2,37	-1,1
CANADA	28.674.092	-3,1	130.798.304	0,9	4,56	4,2
SVIZZERA	19.132.719	6,4	120.158.066	2,2	6,28	-4,0
OLANDA	20.386.538	9,7	68.442.448	13,9	3,36	3,8
DANIMARCA	13.795.243	0,6	57.118.790	2,0	4,14	1,4
GIAPPONE	13.323.668	-19,2	51.760.242	-18,7	3,88	0,6
SVEZIA	10.973.679	5,8	46.565.198	2,5	4,24	-3,0
BELGIO	14.685.913	32,9	42.583.589	19,6	2,90	-10,0
FRANCIA	11.556.682	-26,7	36.805.217	-19,8	3,18	9,4
NORVEGIA	6.056.304	9,4	29.200.430	7,1	4,82	-2,1
CINA	6.542.358	-46,3	26.390.503	-39,8	4,03	12,3
RUSSIA	9.027.691	-13,6	22.320.862	-9,6	2,47	4,6
AUSTRIA	6.795.864	-7,1	19.934.261	-8,3	2,93	-1,3
SUD COREA	2.514.446	7,3	14.891.945	12,1	5,92	4,4
POLONIA	5.045.268	-0,1	13.809.881	-6,3	2,74	-6,2
FINLANDIA	3.057.818	-1,3	12.221.938	-2,5	4,00	-1,2
IRLANDA	3.741.800	0,5	9.213.399	-5,7	2,46	-6,2
REPUBBLICA CECA	3.163.670	12,2	8.793.553	7,2	2,78	-4,4
HONG KONG	675.058	-31,3	7.738.398	-24,8	11,46	9,5
BRASILE	2.311.205	-12,6	7.354.166	-23,5	3,18	-12,4
SPAGNA	809.854	-38,6	5.232.868	-17,9	6,57	33,8
MESSICO	1.148.936	-12,7	3.118.492	-15,4	2,71	-3,1
ALTRI	25.088.071	-3,1	96.305.743	-6,8	3,85	-3,9
TOTALE	488.338.243	-3,2	1.803.272.606	-3,2	3,69	0,0

A lato i grafici che rappresentano il peso delle prime nove nazioni di sbocco per l'export italiano di vini fermi.



VINI SPUMANTI

Passando agli spumanti per tipologia si nota una sostanziale tenuta del Prosecco in volumi, con una riduzione però del valore a litro, ed un incremento dell'Asti in volumi, ma sempre correlata ad una riduzione, significativa, del prezzo litro.

Evidentemente la sensibilità alla variabile prezzo supera la percezione di qualità legata ai prodotti più prestigiosi.

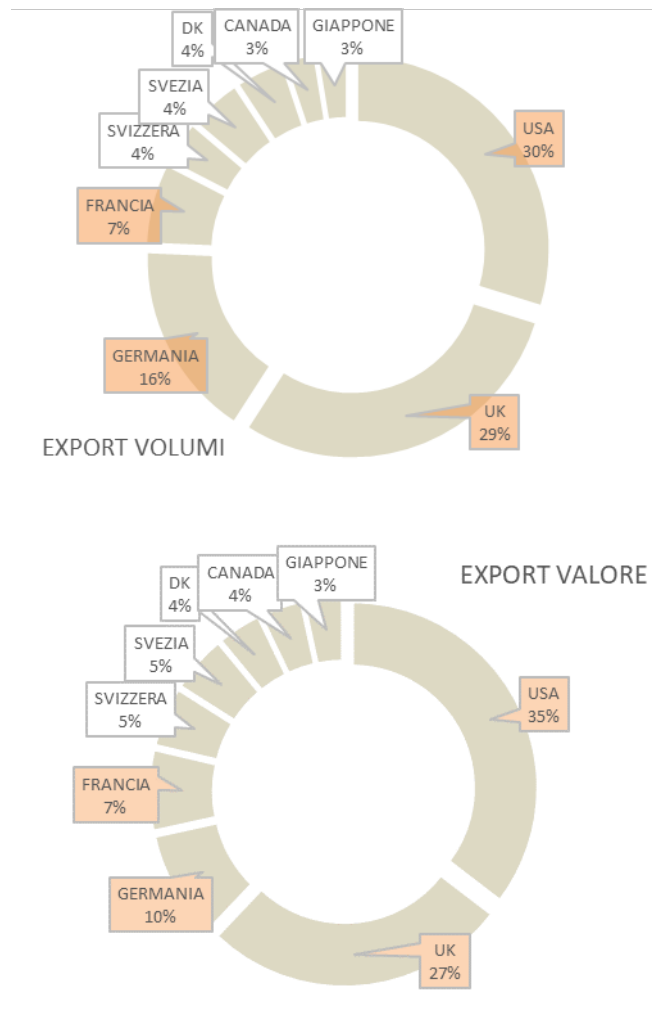
EXPORT ITALIANO DI SPUMANTI TIPOLOGIA - GENNAIO / GIUGNO 2020

TIPOLOGIA	LITRI		EURO		EURO / LITRO	
	2020	VAR%	2020	VAR%	2020	VAR%
PROSECCO	119.424.463	4,3	440.449.412	-3,9	3,69	-7,9
ASTI	13.039.277	24,4	45.889.060	8,5	3,52	-12,8
DOP	8.126.640	-44,9	42.199.894	-37,8	5,19	12,9
IGP	3.920.624	-1,9	11.398.212	-0,9	2,91	1,0
SUBTOTALE	144.511.004		539.936.578			
VARIETALI	5.259.575	-6,3	14.907.351	-17,4	2,83	-11,8
COMUNI	33.118.463	30,4	63.754.938	-7,2	1,93	-28,8
SUBTOTALE	38.378.038		78.662.289			
TOTALE SPUMANTI	182.889.042		618.598.867			

EXPORT ITALIANO DI SPUMANTI E FRIZZANTI FERMO PER NAZIONE - GENNAIO / GIUGNO 2020

NAZIONE	LITRI		EURO		EURO / LITRO	
	2020	VAR%	2020	VAR%	2020	VAR%
USA	42.665.580	6,4	170.624.749	2,0	4,00	-4,2
UK	42.067.860	-9,8	128.698.264	-19,8	3,06	-11,1
GERMANIA	23.694.452	65,8	45.640.379	-2,8	1,93	-41,4
FRANCIA	9.801.133	30,6	34.268.194	10,4	3,50	-15,5
SVIZZERA	5.242.440	2,0	25.420.091	-1,5	4,85	-3,4
SVEZIA	6.438.203	11,3	24.261.321	3,1	3,77	-7,4
BELGIO	5.910.281	-3,4	18.688.904	-13,2	3,16	-10,2
CANADA	3.719.873	7,8	17.904.360	7,3	4,81	-0,4
GIAPPONE	3.708.432	-14,5	16.518.653	-15,9	4,45	-1,7
RUSSIA	4.657.841	-5,4	14.550.149	-8,2	3,12	-3,0
AUSTRIA	3.331.196	19,2	13.855.573	10,1	4,16	-7,6
POLONIA	3.061.524	32,3	10.615.272	6,0	3,47	-19,9
OLANDA	1.535.965	24,0	8.945.601	2,5	5,82	-17,3
NORVEGIA	1.684.423	-2,0	7.616.670	-5,6	4,52	-3,7
CINA	2.011.960	-37,1	5.546.636	-45,3	2,76	-13,0
FINLANDIA	1.300.062	0,3	5.455.109	3,5	4,20	3,2
SPAGNA	2.397.876	-5,9	4.972.044	-34,4	2,07	-30,3
DANIMARCA	1.191.358	2,7	4.563.595	-6,1	3,30	-3,6
REPUBBLICA CECA	1.357.616	11,6	4.403.465	-5,0	3,24	-14,9
UCRAINA	1.092.097	47,4	4.049.437	46,6	3,71	-0,5
HONG KONG	263.806	-22,9	1.546.762	-23,4	5,86	-0,6
BRASILE	537.462	10,0	1.476.709	-4,9	2,75	-13,6
IRLANDA	389.604	8,9	1.401.282	-0,6	3,60	-8,6
SUD COREA	304.881	-29,4	1.272.485	-23,7	4,17	8,0
ALTRI	15.165.087	-11,6	58.426.029	-19,4	3,85	-8,8
TOTALE	183.533.032		630.723.753			

A lato i grafici che rappresentano il peso delle prime nove nazioni di sbocco per l'export italiano di vini spumanti.



MERCATO NAZIONALE³

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia ha modificato abitudini anche nel nostro paese, mutando modalità e caratteristiche del consumo.

Il periodo di chiusura assoluto del canale HORECA nei mesi di marzo ed aprile ha azzerato i consumi fuori casa, ma le regole di distanziamento all'interno dei locali ed il, comprensibile, timore del contagio da parte dei consumatori hanno allungato il periodo di scarsa frequentazione dei ristoranti e dei bar sino all'estate.

La possibilità di stare all'aperto ha consentito una incoraggiante ripresa dei consumi fuori casa ma il periodo autunnale, con statistiche preoccupanti sull'evoluzione del numero di positivi in e la riduzione delle superfici disponibili per ospitare in sicurezza i consumatori

³ Fonte IRI

all'interno ei locali, non consentirà di mantenere il trend di recupero registrato nel corso dell'estate.

Nel canale della distribuzione moderna invece i consumi sono aumentati, a parziale compensazione della riduzione dei consumi nell'HORECA, gli italiani non intendono rinunciare ad apprezzare il vino anche se costretti a modificare le occasioni di consumo. Anche gli acquisti on line hanno fatto registrare interessanti aumenti, diminuiti a livelli pre Covid immediatamente dopo il periodo di lock down.

Interessante l'orientamento dei consumatori che negli scaffali della GD/DO hanno premiato i vini con maggiore brand awareness e a prezzo premium, rispetto ai vini di consumo quotidiano, replicando un livello qualitativo simile alle proposte del consumo fuori casa.

Come è noto non vi sono dati certi per il mondo HORECA mentre per la GD/DO si possono analizzare dati ufficiali che indicano che la crisi COVID ha influenzato significativamente le vendite di vino nel canale.

Il secondo trimestre si chiude con un +10% per il vino fermo e +5.5% per gli spumanti, +9% complessivamente.

Nel primo semestre del 2020, i consumi si sono incrementati dell'8,6% per il vino fermo e del 7,7% per gli spumanti.

La circostanza ha comunque favorito gli operatori maggiormente orientati verso il canale moderno con la proposta di prodotti di qualità, a marchio storico e riconoscibile, venduti a prezzi corretti.

Viceversa gli operatori dedicati quasi esclusivamente all'HORECA hanno assistito ad una intensa contrazione di volumi e redditività, dal secondo trimestre in poi, dati non ancora recuperati e, probabilmente, non recuperabili nel breve.

VENDITE AL DETTAGLIO DI VINO E SPUMANTE - VALORE						
MIO EUR	I SEM 16	I SEM 17	I SEM 18	I SEM 19	I SEM 20	VAR %
TOTALE	1.050,1	1.080,0	1.113,2	1.181,1	1.275,9	8,0%
VINO	891,9	906,6	933,9	973,5	1.051,9	8,1%
IN BOTTIGLIA	614,2	636,1	667,4	713,9	770,9	8,0%
ALTRI FORMATI	277,7	270,5	266,5	259,6	281,0	8,2%
ROSSO	492,7	495,3	512,7	536,4	582,3	8,6%
ROSATO	42,0	43,8	44,0	45,6	48,6	6,6%
BIANCO	357,7	368,0	377,4	391,4	421,0	7,6%
DOC/DOCG	445,0	459,3	476,9	504,6	545,3	8,1%
IGT	239,2	245,8	251,7	263,1	288,8	9,8%
ALTRO	207,8	201,4	205,2	205,8	217,7	5,8%
FRIZZANTE	135,7	137,2	138,2	143,3	155,3	8,4%
FERMO	756,3	769,4	795,7	830,2	896,7	8,0%
SPUMANTE	145,5	160,4	165,6	193,2	209,5	8,4%
CLASSICO	23,6	26,0	25,9	30,5	32,3	5,9%
CHARMAT SECCO	100,3	113,5	120,2	141,5	158,4	11,9%
CHARMAT DOLCE	21,6	20,9	19,5	21,2	18,8	-11,3%
CHAMPAGNE	12,7	13,0	13,7	14,4	14,5	0,7%

VENDITE AL DETTAGLIO DI VINO E SPUMANTE - VOLUME						
(HL/1000)	I SEM 16	I SEM 17	I SEM 18	I SEM 19	I SEM 20	VAR %
TOTALE	3.629,7	3.653,6	3.487,0	3.611,9	3.921,9	8,6%
VINO	3.380,9	3.385,7	3.218,5	3.290,0	3.575,6	8,7%
IN BOTTIGLIA	1.585,4	1.616,6	1.582,5	1.635,8	1.732,2	5,9%
ALTRI FORMATI	1.795,5	1.769,1	1.636,0	1.654,2	1.843,4	11,4%
ROSSO	1.823,8	1.800,4	1.711,0	1.750,4	1.890,5	8,0%
ROSATO	181,9	189,9	175,0	179,4	192,9	7,5%
BIANCO	1.378,1	1.397,9	1.334,1	1.360,1	1.492,1	9,7%
DOC/DOCG	1.860,6	1.086,8	1.095,7	1.128,8	1.203,4	6,6%
IGT	864,4	884,0	838,5	864,1	973,8	12,7%
ALTRO	1.434,9	1.413,7	1.285,3	1.297,1	1.398,3	7,8%
FRIZZANTE	465,7	469,1	453,8	473,0	509,2	7,7%
FERMO	2.915,5	2.916,8	2.764,7	2.816,9	3.066,4	8,9%
SPUMANTE	245,6	264,6	265,0	318,4	342,9	7,7%
CLASSICO	15,6	16,9	16,5	19,1	20,2	5,8%
CHARMAT SECCO	180,8	199,6	204,9	251,9	280,6	11,4%
CHARMAT DOLCE	49,2	48,1	43,6	47,4	42,1	-11,2%
CHAMPAGNE	3,2	3,3	3,5	3,5	3,4	-2,9%

EURO/LITRO	I SEM 16	I SEM 17	I SEM 18	I SEM 19	I SEM 20	VAR %
TOTALE	2,9	3,0	3,2	3,3	3,3	-0,5%
VINO	2,6	2,7	2,9	3,0	2,9	-0,6%
IN BOTTIGLIA	3,9	3,9	4,2	4,4	4,5	2,0%
ALTRI FORMATI	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	-2,9%
ROSSO	2,7	2,8	3,0	3,1	3,1	0,5%
ROSATO	2,3	2,3	2,5	2,5	2,5	-0,9%
BIANCO	2,6	2,6	2,8	2,9	2,8	-2,0%
DOC/DOCG	2,4	4,2	4,4	4,5	4,5	1,4%
IGT	2,8	2,8	3,0	3,0	3,0	-2,6%
ALTRO	1,4	1,4	1,6	1,6	1,6	-1,9%
FRIZZANTE	2,9	2,9	3,0	3,0	3,0	0,7%
FERMO	2,6	2,6	2,9	2,9	2,9	-0,8%
SPUMANTE	5,9	6,1	6,2	6,1	6,1	0,7%
CLASSICO	15,1	15,4	15,7	16,0	16,0	0,1%
CHARMAT SECCO	5,5	5,7	5,9	5,6	5,6	0,5%
CHARMAT DOLCE	4,4	4,3	4,5	4,5	4,5	-0,2%
CHAMPAGNE	39,7	39,4	39,1	41,1	42,6	3,7%

Le vendite di vino nella GDO ammontano di 652 milioni di euro nel secondo trimestre, +9%, con un +10% per il vino fermo e un +5.5% per gli spumanti , in volumi +10.5%.

Il saldo del primo semestre è importante, con 1,27 miliardi di euro di vendite, +8% e 3,9 milioni di ettolitri, +8.6%.

Gli acquisti hanno coinvolto tutte le categorie e tutte le tipologie.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

EXPORT

STATI UNITI⁴

Andamento del mercato statunitense

Situazione pre Covid con mercato stagnante, per la prima volta dopo anni con dati negativi di sell-out: -2,1% sia per il consumo di vini domestici che importati.

Leggermente migliore, ma sempre negativo (-1%) il segmento dei vini italiani connotati da una leggera crescita dei dati a valore per la migliore performance dei segmenti a prezzo medio più elevato.

L'emergenza sanitaria ha avuto un effetto dirompente, facendo crollare i consumi del mondo legato alla ristorazione e alberghi, ma spingendo l'acquisto nel canale supermercati per il consumo a casa.

Ciò si è riflesso in un incremento a volume dell'11,5% nei primi quattro mesi del 2020, con un andamento leggermente migliore per i vini di importazione ed un'ottima performance dei vini italiani (+19%).

L'allentamento della pandemia e, di conseguenza, delle restrizioni ha stimolato una parziale ripresa dei consumi fuori casa a cavallo dell'estate 2020, anche se si stimano ancora lontani dal livello precedente la pandemia.

Non è rallentata, ma si è mantenuta in linea con il primo quadrimestre la crescita nel canale asporto sul totale dei vini (+11,9%), che ha però privilegiato, nel secondo quadrimestre, una marcata crescita dei vini di importazione (+16%), con una eccellente performance dei vini italiani (+27%) nel periodo maggio / agosto 2020.

Andamento dei prodotti Cavit negli USA

In questo contesto i brand principali di Cavit hanno registrato un trend sempre superiore agli andamenti dei segmenti di riferimento, con conseguente crescita della propria quota di mercato.

Laddove i marchi sono principalmente focalizzati al canale retail la crescita in valore assoluto è stata senz'altro soddisfacente.

Viceversa, nei casi dei marchi maggiormente distribuiti nel canale ristoranti, le pur ottime vendite nel canale retail non hanno interamente compensato il drastico calo dei consumi nella ristorazione.

⁴ Fonte dati di vendita NIELSEN

Nel complesso le vendite di Cavit sul mercato americano sono nel corso del 2020 ampiamente positive, evidenziando una forte spinta delle spedizioni a partire dal mese di maggio in poi; andamento che si è mantenuto costante sino ad ora.

RESTO DEL MONDO

Per i mercati di esportazione il canale “off trade” continua a essere il driver di crescita per il fatturato sia in Europa che nelle altre nazioni servite.

Mastri Vernacoli, linea dedicata al canale supermercati, cresce bene in Europa nel canale “off trade” raggiungendo i punti vendita di Spagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svezia, Danimarca, Germania, UK, Repubblica Ceca, Russia, Lituania, Svizzera, Austria oltre, ovviamente, all'Italia.

Bottega Vinai, linea destinata alla ristorazione, nella sua nuova veste grafica ha riscontrato una ottima accoglienza da parte dei distributori ed ha contribuito a qualificare l'offerta di Cavit per il canale on trade.

Rimangono due incognite per lo sviluppo futuro delle esportazioni, l'evoluzione della pandemia, con i noti effetti sui consumi indotti dalla ridotta capacità di spesa e la rarefazione delle occasioni di consumo sociali, e Hard Brexit che renderà complicate le esportazioni verso l'Inghilterra sia sotto il profilo meramente burocratico che per i conseguenti aggravi dei costi che dovranno sostenere i consumatori inglesi.

MERCATO DOMESTICO

SCENARIO MERCATO ANNO 2019/2020 ⁵

Lo scenario di mercato analizzato nell'Anno Terminante a Giugno 2020 risente ovviamente in maniera sostanziale della crisi generale causata dal Covid, che ha impattato in maniera totalmente differente nei diversi canali distributivi.

Alle evidenti perdite del canale Horeca (e di conseguenza anche dei Cash & carry) determinate dal lock down, si contrappongono trend positivi del canale Moderno e crescite esponenziali dell'e-commerce.

Infatti nel primo semestre del 2020 si assiste ad uno “spostamento” consistente verso gli acquisti in Gdo e on line, cresciuti rispettivamente del 9% e del 102% a valore in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte Wine Monitor Nomisma).

Utile ricordare che nonostante la forte crescita, la quota dei vini venduti on line è ancora marginale rispetto alla vendita in Gdo.

⁵ Dati Iri, Wine Monitor e Federvini

Entrando nel dettaglio delle vendite di vino nel canale Moderno il primo semestre del 2020 mostra una crescita dell'8,4 % a valore con trend positivi di tutte le tipologie (dal Brik allo 0.75, dalla plastica al Bag in Box) portando un valore totale dei 12 mesi mobili a un +4,3%.

Da segnalare, come effetto della crisi causata dal Covid, una diminuzione delle referenze sullo scaffale e minore pressione promozionale per ovvi motivi di gestione dell'emergenza soprattutto nel periodo più critico del lock down.

Per quanto riguarda gli spumanti sempre in Gdo, crescono a valore nel primo semestre 2020 del 7,9% e del 5,4% sull'anno mobile, trend trainato dalla costante crescita del Prosecco (+ 12,4% AT Giugno) e del metodo classico (+2,4% At Giugno con Trentodoc +4%)

Non esistono dati certi sulle perdite del settore nel canale Horeca, ma le stime di uno studio previsionale che Federvini ha affidato alla società di analisi TradeLab, fanno prevedere per i vini una chiusura del 2020 pari al -28%.

I RISULTATI DI CAVIT

La forte diversificazione dei canali distributivi presidiati, ha consentito a Cavit di registrare risultati positivi sul mercato nazionale, nonostante le molteplici difficoltà del periodo.

A fronte di una forte riduzione dei consumi fuori casa generata dai nuovi stili di vita - dal lockdown al regime di smart working, così come un minor flusso di turisti - si è registrato, infatti, un trend positivo per il consumo di vino in casa. La linea Mastri Vernacoli, ben referenziata presso la distribuzione moderna, ha registrato buone performance in tutto l'arco dell'anno, chiudendo a +14.3 % a valore nell'anno terminante a Giugno 2020⁶.

Sono infatti cresciute pressoché tutte le referenze, in particolare il Gewürztraminer, in rottura di stock nei mesi successivi in quanto la disponibilità di questa annata risulta insufficiente a coprire la domanda del mercato.

Anche quest'anno la linea "Mastri Vernacoli" è stata supportata da una campagna pubblicitaria veicolata attraverso i più importanti mezzi stampa nazionali (quotidiani e periodici), ed è stata oggetto di ricerche di mercato specifiche per valutarne costantemente l'immagine e la percezione da parte del consumatore finale.

Lo spumante Müller di Cavit, nonostante la forte competizione all'interno del mercato degli Charmat, ha registrato a valore un +4,4 % nell'anno 2019 e +11,3% nel primo semestre del 2020. Finalizzato al termine del 2019 il restyling di questo prodotto strategico, per dare un'immagine più moderna, senza rinunciare ai colori caratteristici e ormai storici dell'etichetta.

Lato Horeca, da evidenziare il costante trend positivo di Altemasi nonostante le evidenti difficoltà del mercato dovute al Covid che hanno azzerato i consumi fuori casa per oltre due mesi.

⁶ Fonte IRI

Ha risentito della crisi Horeca, la linea vini Bottega Vinai, oggetto di un importante restyling nei primi mesi dell'anno.

Positivi i risultati dei Trentini Superiori, linea premium rivolta al mondo HORECA ed enoteche.

Tra i progetti di comunicazione di questo anno fiscale ricordiamo l'aggiornamento del video istituzionale, la nuova campagna pubblicitaria stampa di Altemasi Trentodoc ed una comunicazione specifica in onda durante il periodo del lock down sulle reti Mediaset.

Si prosegue ad alimentare i canali social, seppur con la dovuta discrezione e sensibilità nei periodi particolarmente critici, incrementando i fan su Facebook ed i follower su Instagram.

Il canale di vendita del nostro e-shop Cavit ci ha consentito inoltre di raggiungere la clientela anche durante il lock down.

Nel complesso il mercato Italia chiude il periodo giugno 2019/ maggio 2020 confermando il trend positivo delle linee e prodotti strategici (Altemasi, Müller di Cavit, Mastri Vernacoli), risultato che rafforza le posizioni ottenute in questi anni.

Sono state ovviamente ridotte in maniera significativa le azioni promozionali e gli eventi con una parziale "conversione" ad attività virtuali, qualora possibile.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per quanto riguarda le società neoacquisite si specifica che si consolidano i risultati dei primi cinque mesi dell'anno 2020, in quanto l'operazione è stata perfezionata nel dicembre 2019.

Nei 5 mesi oggetto del consolidato è intervenuta l'emergenza sanitaria che ha ritardato i tempi di integrazione del gruppo e condizionato il risultati ottenuti, soprattutto per quanto concerne i risultati di GLV srl, attiva con una quota importante del fatturato nel canale HORECA, anche con gli spumanti prodotti da Cesarini Sforza.

È oggettivamente poco utile commentare i risultati delle controllate in questo perimetro temporale e con i condizionamenti indotti dal Covid, intervenuto nei cinque mesi osservati.

Non appena terminato il periodo di lock down è iniziato il percorso di integrazione e di disegno strategico delle società nell'ambito del gruppo, volto ad un riposizionamento ed a un recupero di competitività / redditività delle diverse attività.

I risultati di Kessler Sekt sono positivi, nonostante l'impatto della forte flessione del canale HORECA (canale elettivo del brand) ed un ampio periodo di lock down che ha condizionato le vendite dirette.

Il fatturato si è incrementato dello 0,5% arrivando ad oltre 9,5 Mio euro, il risultato operativo sfiora le 850 migliaia di euro con un utile netto di 574 migliaia di euro.

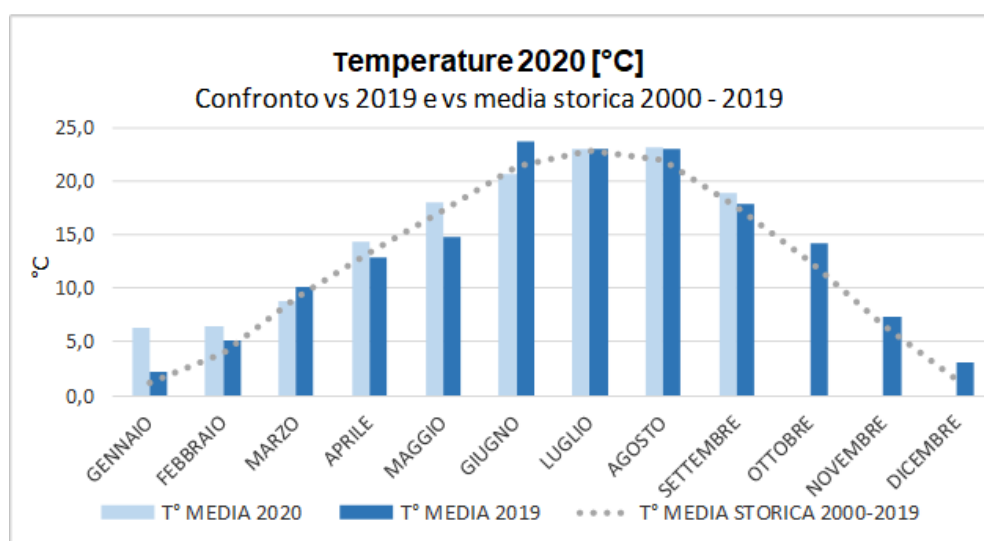
VENDEMMIA 2020

TRENTINO

Dal punto di vista climatico, l'inverno inizialmente mite e asciutto è terminato con copiose nevicate in montagna e consistenti piogge in fondovalle.

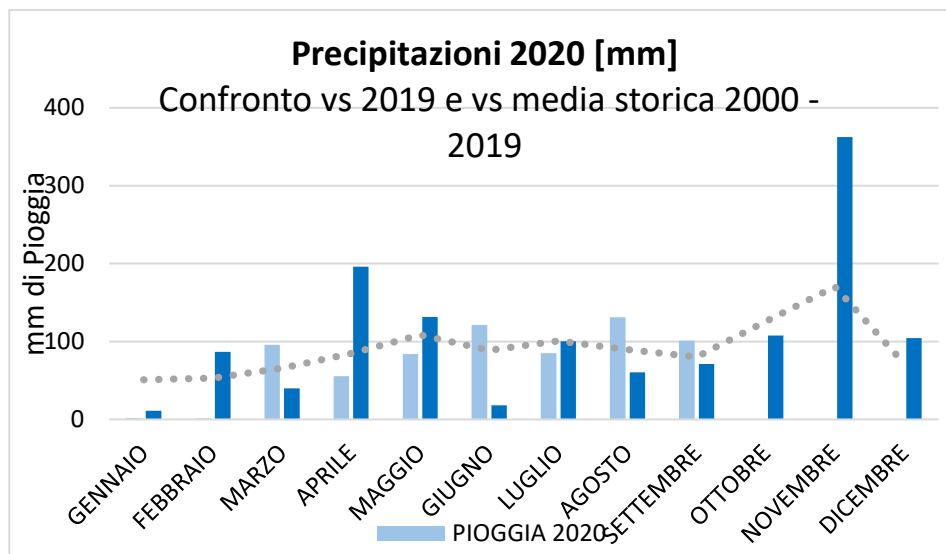
Le temperature ottimali registrate a partire dalla metà di marzo e protrattesi durante i mesi di aprile e maggio hanno favorito un ottimo germogliamento, in anticipo di qualche giorno rispetto allo scorso anno. La fioritura negli areali di fondovalle e bassa collina è decorsa con clima generalmente asciutto e ventilato, in anticipo di circa dieci giorni rispetto alla media, mentre nelle zone più tardive di alta collina e montagna la fioritura è decorsa in linea con le precedenti annate. Le condizioni climatiche di inizio estate hanno consentito in tutte le zone una buona allegagione dei grappoli, che quest'anno sono apparsi generalmente di dimensione e peso ottimali.

Durante i mesi estivi le temperature si sono mantenute in linea con la media storica, consentendo un'ottimale spinta vegetativa.



Le piogge durante tutta la stagione estiva sono state abbondanti, ma ben distribuite, garantendo un ottimo approvvigionamento idrico ai vigneti. Queste precipitazioni hanno creato, d'altro canto, condizioni di sviluppo favorevoli alla peronospora e alla botrite, avversità che sono state gestite con successo grazie alla professionalità dei viticoltori e degli agronomi del servizio di Assistenza tecnica di Cavit e delle Cantine socie.

L'estate 2020 si è caratterizzata per il clima tipico delle zone dolomitico-alpine, caratterizzato da periodi caldi e siccitosi alternati a ingressi brevi ma violenti di temporali estivi che non hanno però arrecato danni alla produzione.



La produzione della vendemmia 2020 è stata buona per tutte le varietà: la quantità di Chardonnay, Traminer aromatico, Lagrein e Marzemino è aumentata del 10-15% rispetto al 2019; Sauvignon blanc, Pinot nero, Pinot bianco, Müller Thurgau, Teroldego e Merlot sono in linea con lo scorso anno. Il Pinot grigio è andato in leggera flessione con una produzione inferiore allo scorso anno di circa un 5 %.

La vendemmia delle prime uve per la spumantizzazione del Trentodoc di Chardonnay e Pinot nero è cominciata durante l'ultima decade di agosto nei vigneti posti nelle zone ben esposte di media collina e si è protratta fino alla fine di settembre con la raccolta delle ultime uve delle zone di montagna (600-700 m s.l.m.). Le uve sono state raccolte sane, ben mature e con tenori di acidità ottimali.

Nella prima decade di settembre sono iniziate le vendemmie delle varietà per vini bianchi tranquilli, tra cui Pinot grigio, Pinot bianco, Chardonnay e Müller Thurgau. Il clima caldo e soleggiato di questo periodo è stato intervallato da importanti piogge che inizialmente hanno fatto temere per la tenuta delle uve, ma poi fortunatamente si sono attenuate, e hanno permesso una vendemmia scalare e una ottimale gestione dei conferimenti in cantina per tutta la vendemmia.

A metà settembre è iniziata la vendemmia delle uve bianche più tardive, come il Sauvignon blanc e il Moscato giallo, ed è proseguita fino alla fine dello stesso mese, raccogliendo le uve di Traminer aromatico e Nosiola di media e alta collina, terminando con il Müller Thurgau delle zone di montagna.

Raggiunta la maturazione fenolica ideale, è iniziata anche la raccolta delle varietà a bacca rossa, partendo da quelle più precoci come Pinot nero, Schiava e Lagrein, per proseguire con il Teroldego e il Marzemino, fino ai primi di ottobre, con lo stacco delle ultime selezioni di Merlot, Cabernet Sauvignon ed Enantio.

ITALIA

Le prime dichiarazioni da parte dei principali attori del mondo del vino italiano confermano una vendemmia 2020 con una buona qualità diffusa e volumi in leggera flessione rispetto alle previsioni di inizio settembre.

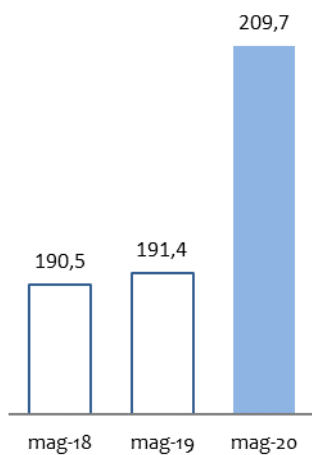
Il calo di produzione rispetto alle aspettative si registra dal Piemonte fino al Veneto, e ciò evidenzia come fare stime diventi sempre più difficile, in particolare per le conseguenze delle piogge molto abbondanti e concentrate a ridosso della vendemmia. Le zone più penalizzate sono quelle del Centro e del Sud.

In Veneto per quanto riguarda la quantità è stata una vendemmia meno abbondante del previsto, soprattutto per il Pinot grigio, a causa della disomogeneità del germogliamento delle viti e dell'acinellatura dei grappoli dovuta a problemi in fioritura causati dal maltempo. In alcuni territori, come in Toscana, la diminuzione delle quantità è riconducibile al clima caldo e siccitoso dell'estate che ha ridotto del 20% la produzione rispetto al 2019 (circa 30% in Chianti). In Umbria e Lazio è previsto un calo di produzione del 5% rispetto a quella della scorsa vendemmia. Anche in Puglia la produzione del 2020 è stata inferiore del 5% rispetto al 2019, con punte di 30-40% in alcuni areali. In Sicilia nel Trapanese è atteso un calo di circa il 30% conseguente alla vendemmia verde.

L'unica Regione in controtendenza è l'Emilia Romagna, dove si è registrato un aumento di produzione, rispetto al 2019, del +5-6% in Emilia e del 10-12% in Romagna.

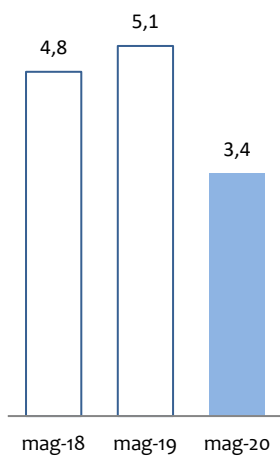
GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE

Ricavi netti



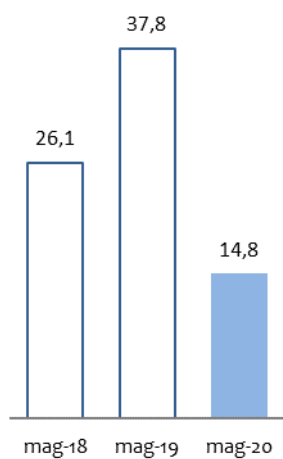
Il fatturato di gruppo si incrementa in conseguenza dell'acquisizione di Casa Girelli Spa, Cesarini Sforza SpA e GLV srl.
Si ricorda che il perimetro temporale del consolidato considera le nuove acquisizioni nell'intervallo 10/01/2020 – 31/05/2020.

Risultato netto



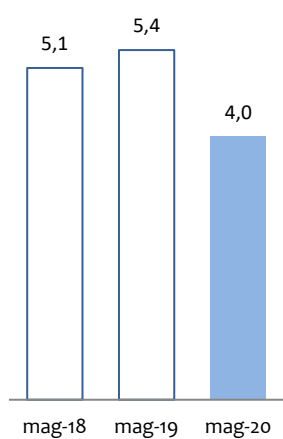
Il risultato netto del consolidato si riduce principalmente in relazione all'allineamento del valore di alcuni asset alle quotazioni di mercato.

Posizione finanziaria netta



La posizione finanziaria netta del gruppo si mantiene ampiamente positiva nonostante l'impiego di risorse finanziarie utilizzate per l'acquisizione, solo parzialmente finanziata dal sistema bancario.

Risultato prima delle imposte



Il Risultato prima delle imposte è soddisfacente e contribuisce alla patrimonializzazione del gruppo.

CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

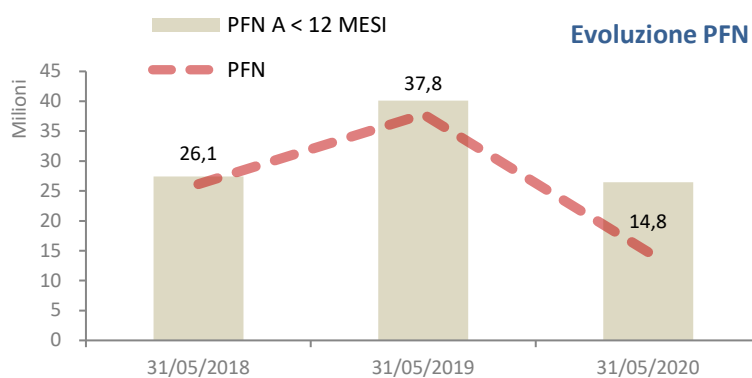
Conto Economico CONSOLIDATO	31/05/2019	31/05/2020
Ricavi netti	191.395.307	209.720.799
Costi esterni	171.445.002	188.977.538
Valore Aggiunto	19.950.305	20.743.261
Costo del lavoro	12.240.888	13.931.398
Margine Operativo Lordo	7.709.417	6.811.863
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.515.433	5.073.313
Risultato Operativo	3.193.984	1.738.550
Proventi non caratteristici	2.893.855	2.569.443
Proventi ed oneri finanziari	-549.450	-261.102
Risultato Ordinario	5.538.389	4.046.891
Rivalutazioni e svalutazioni	-163.361	0
Risultato prima delle imposte	5.375.028	4.046.891
Imposte sul reddito	242.370	683.609
Risultato netto	5.132.658	3.363.282

STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO	31/05/2019	31/05/2020
Immobilizzazioni immateriali nette	959.221	1.905.832
Immobilizzazioni materiali nette	44.257.370	53.017.271
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.371.368	8.744.145
Capitale immobilizzato (A)	48.587.959	63.667.248
Rimanenze di magazzino	49.649.879	65.986.454
Crediti verso clienti	46.071.323	67.861.333
Altri crediti	3.748.236	8.898.693
Ratei e risconti attivi	367.193	707.925
Attività di esercizio a breve termine (B)	99.836.631	143.454.405
Debiti verso fornitori	73.633.933	90.616.634
Acconti	333.314	997.843
Debiti tributari e previdenziali	1.415.549	1.702.918
Altri debiti	3.952.771	6.413.678
Ratei e risconti passivi	10.621.858	11.311.796
Passività di esercizio a breve termine (C)	89.957.425	111.042.869
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	9.879.206	32.411.536
T.F.R.	1.114.005	2.211.109
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	89.186
Altre passività a medio e lungo termine	5.551.479	9.201.698
Passività a medio e lungo termine (E)	6.665.484	11.501.993
Capitale netto investito (A+D-E)	51.801.681	84.576.791
Patrimonio netto	89.627.286	99.349.478
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	2.262.970	11.667.826
Posizione finanziaria netta a breve	-40.088.575	-26.440.513
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	51.801.681	84.576.791

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

[Milioni di euro]	30/06/2019	31/05/2020
Depositi bancari	40,6	32,8
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	40,6	32,8
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	0,5	6,3
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti finanziari a breve termine	0,5	6,3
Posizione finanziaria netta a breve termine	40,1	26,4
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	3,3	13,3
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Crediti finanziari	-1,0	-1,6
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-2,3	-11,7
Posizione finanziaria netta	37,8	14,8



La riduzione della liquidità è da ascrivere integralmente all'utilizzo di risorse finanziarie per perfezionare l'operazione di acquisizione delle tre società Casa Girelli SpA, Cesarini Sforza SpA e GLV Srl.

L'operazione è stata finanziata solo parzialmente con provviste bancarie e per la rimanente parte con le risorse disponibili.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

PERSONALE

L'operazione di acquisizione del dicembre scorso è stata effettuata mantenendo inalterato il numero di risorse totali impiegate nella composizione del gruppo proprietario precedente.

La riorganizzazione della ex capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra nella nuova dimensione di Cantina di primo grado conferente di Cavit sc è potuta avvenire ricollocando le risorse nelle varie società acquisite in relazione alle effettive necessità operative.

Nel luglio scorso si è rinnovato il contratto integrativo aziendale della capogruppo vigente per i prossimi quattro anni.

In questa sede desideriamo ringraziare i rappresentanti aziendali ed i loro Sindacati di riferimento per l'alto senso di responsabilità dimostrata nel periodo di lock-down quando, verificate le condizioni di prosecuzione del lavoro in sicurezza, costantemente sorvegliata dal Comitato appositamente nominato in rappresentanza di tutte le parti, datoriali e sindacali, e con la supervisione del medico competente, ha consentito la prosecuzione ordinata dell'attività aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 (Modelli Organizzativi, di Controllo e di Gestione) ha seguito costantemente le attività poste in essere dalla direzione aziendale verificando le procedure aziendali adottate nell'emergenza sanitaria.

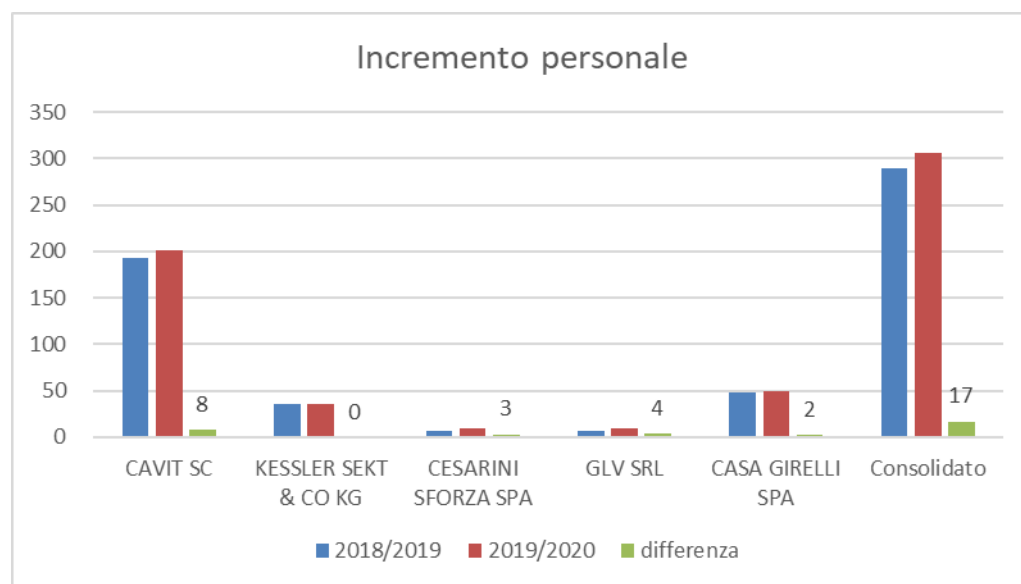
Nel periodo emergenziale per tutto il personale impiegatizio si sono create le condizioni per il lavoro agile, da casa propria, per limitare le occasioni di potenziale contatto in azienda.

Considerata l'esperienza positiva per alcune settori dell'attività aziendale in lavoro agile, si approfondirà la possibilità di adottarlo, qualora possibile, con l'unica linea guida della opportunità di svolgerlo efficacemente in remoto.

Il Gruppo impiega 306 persone.

Entità	2018/2019	2019/2020	differenza
CAVIT SC	193	201	8
KESSLER SEKT & CO KG	35	35	0
CESARINI SFORZA SPA	7	10	3
GLV SRL	6	10	4
CASA GIRELLI SPA	48	50	2
Consolidato	289	306	17

Da evidenziare che tutte le entità componenti il gruppo hanno conseguito un incremento significativo di risorse impiegate, ad esclusione di Kessler Sekt & Co GK, rimasta a personale invariato.



Nel corso dell'esercizio non si sono verificati contenziosi significativi con il personale e nessun incidente sul lavoro.

AMBIENTE

L'impegno di CAVIT sc e del gruppo di dotarsi di attrezzature ed impianti moderni, efficienti e rispettosi dell'ambiente e dei consumi energetici è perseguito con continuità.

È intenzione trasferire alle società del gruppo tale approccio con un piano di investimenti pluriennali in fase di programmazione, ispirati da una visione di modularità strutturale per coprire le esigenze operativa di ciascuna società, che si integri e completi i progetti di sviluppo già pianificati per Cavit sc.

Ultimato il terzo impianto fotovoltaico aziendale della potenza annuale di 845 kWp che porta la potenza complessiva nei tre impianti di Cavit a oltre 1.590 kWp, a testimonianza della sensibilità aziendale verso i temi di rispetto dell'ambiente.

Sotto il profilo della sostenibilità del territorio l'impegno dello staff agronomico di Cavit si rivolge a tutti i soci Viticoltori per suggerire le più moderne tecniche per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche che della programmazione accurata della difesa.

INVESTIMENTI

Di seguito la parte realizzata nell'esercizio 2019/2020.

IMMOBILIZZAZIONI	CAVIT SC	KESSLER SEKT & CO KG	CESARINI SFORZA SPA	CASA GIRELLI SPA	CONSOLIDATO
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	77.020				77.020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					0
Altre					0
Totale immobilizzazioni immateriali	77.020	0	0	0	77.020
Terreni e fabbricati	85.266		47.105	3.790	136.161
Impianti e macchinari	1.002.374		80.097	73.705	1.156.176
Attrezzature industriali e commerciali	122.085		6.166	26.009	154.260
Altri beni	123.834	65.239	22.558	6.940	218.571
Immobilizzazioni in corso ed acconti	533.200		100.577	41.650	675.427
Totale immobilizzazioni materiali	1.866.759	65.239	256.503	152.094	2.340.595

Per quanto riguarda Kessler Sekt, è ancora allo studio l'ampliamento dell'attuale struttura produttiva e di stoccaggio di Zell (zona industriale e commerciale di Esslingen am Neckar) per aumentare la capacità complessiva di affinamento dello spumante Metodo Classico e favorire lo sviluppo dei fatturati secondo i piani commerciali previsionali.

Sia in Cavit che nelle sedi operative delle nuove controllate Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza SpA si stanno valutando interventi di ampliamento, per quanto concerne CAVIT, rinnovamento e aggiornamento, per le controllate.

Gli investimenti in programma nel prossimo quinquennio saranno ispirati nella loro realizzazione da una visione modulare di gruppo, per ottimizzare la fase di imbottigliamento e logistica, lasciando invece autonome le fasi di affinamento dei vini e degli spumanti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Cavit promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi nel rispetto ambientale, sicuri che tali attività portano ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che per il soddisfacimento delle aspettative di sostenibilità espresse dagli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach,
Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

PROGETTO FRUITIPY	Utilizzato, dopo idoneo periodo di perfezionamento nella vendemmia in corso, lo spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e la stima del carico produttivo.
--------------------------	---

Il dispositivo si avvale delle più recenti tecnologie intelligenza artificiale, quali il deep-learning (FBK)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM). Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM). Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM).
--	---

RICERCA E	Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo
SPERIMENTAZIONE	tecnico di Cavit per sorvegliare il <i>Planococcus ficus</i> (CTT FEM).
VITICOLA	Realizzazione di una piattaforma gestionale per l'irrigazione che permetterà sia la visualizzazione dei dati di campo sia la gestione dell'impianto con protocolli LoRaWAN al fine di una ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche (BLUETENTACLES E CTT FEM).

PICA CAVIT	Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile. Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna. Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).
-------------------	---

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo è dotato delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

ISO 45001

CAVIT

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

CAVIT

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

CAVIT

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora in continuo un sistema di gestione ambientale.
Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC IFS CAVIT CASA GIRELLI SPA	Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.
AEO	Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.
CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO CAVIT CASA GIRELLI SPA	Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

PERCORSO DI
CERTIFICAZIONE BRC
DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa. Il percorso per la certificazione BRC prosegue con le ultime cantine che hanno aderito al progetto e si concluderà con la vendemmia 2021. Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2020. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI = SISTEMA
QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata. Dopo la certificazione dei soci viticoltori, si procede con il progetto di certificazione delle cantine socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione. La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Effettuato l'assessment in collaborazione con una società specializzata per estendere il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) alle tre società italiane controllate, si sono strutturati i modelli di ciascuna che sono previsti in approvazione e promulgazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione il giorno 4 novembre 2020.

L'adozione da parte di tutto il Gruppo del Modello rappresenta un elemento di trasparenza nella Governance aziendale e del proprio Management, e l'occasione di definire con precisione le deleghe da assegnare ai vertici del Gruppo.

Si prevede, per uniformità, di nominare nelle controllate il medesimo Organismo di Vigilanza di Cavit sc entro il corrente anno.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	Le attività finanziarie del gruppo sono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti copre il valore delle attività finanziarie ritenute di recuperabilità problematica.	Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie. Affidamento individuale e dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.

	Descrizione	Azioni
Liquidità	L'autofinanziamento, le forme tecniche e gli affidamenti equilibrati supportano adeguatamente il ciclo monetario del gruppo. Il gruppo è adeguatamente patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo. In caso di esigenze straordinarie o per finanziare attività di sviluppo il gruppo può contare su finanziamenti erogati ad hoc dalle istituzioni finanziarie, godendo la capogruppo di un'ottima reputazione finanziaria.	Software di gestione della tesoreria e remote banking alimentato dal gestionale, con il quale si può esplorare un orizzonte finanziario anticipato utilizzando dati reali di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel pretendere il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.

	Descrizione	Azioni
Mercato	Rischio di applicazione di dazi da parte degli Stati Uniti alla Comunità Europea anche per il settore agroalimentare e vinicolo.	Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato.
	Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi commerciali a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.	Elevata qualità dei vini e brand awareness per desensibilizzare i clienti dalla variabile prezzo.
	Rischi di cambio in taluni mercati e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.	Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.
	Descrizione	Azioni
Contenziosi	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.	Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.
	Non si registrano parimenti contenziosi degli di nota con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).
	A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.	
	Descrizione	Azioni
Business Interruption	Rischio legato all'indisponibilità di parte della produzione e alla continuità operativa.	I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità.
	Rischio legato all'interruzione di sistemi informatici legati alla produzione.	Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza e mirroring.

	Descrizione	Azioni
Rischio violazione Privacy	L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.	Il Gruppo ha realizzato e manutene le attività previste dal GDPR ed effettua formazione periodica di sensibilizzazione e aggiornamento.

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, va senz'altro citata l'evoluzione della pandemia ancora in corso, a livello globale, con alcuni paesi di sbocco ancora nelle fasi emergenziali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Dopo un iter lungo e complesso, iniziato nella primavera dell'anno scorso con la manifestazione di interesse dell'ex socio, Cantina di La Vis e Valle di Cembra, di rientrare nella compagine di Cavit sc quale socio conferente, sono seguiti mesi impiegati nella fase di analisi e studio preventivo di un'operazione di acquisizione, assegnati a PWC, articolati in due diligence, valutazione del valore della società target e loro integrazione operativa e strategica nel nascente gruppo Cavit.

Al termine delle attività si è arrivati nel novembre scorso all'accordo negoziale ed alla sottoscrizione di un contratto quadro con Cantina di Lavis e Valle di Cembra, nella quale si determinava la cessione di Casa Girelli Spa, Cesarini Sforza SpA e GLV Srl a Cavit sc, la chiusura dell'articolo 67 L.F. cui erano sottoposte ed il rientro di Cantina di Lavis nella compagine sociale di Cavit.

Cavit sc è società solida finanziariamente, punto di riferimento della produzione trentina ed italiana di vini e spumanti di qualità, con un'organizzazione ed un management coerente all'articolazione del nuovo gruppo, dotata di un'ottima reputazione fra gli stakeholders ed il mondo bancario.

Sin dai primi mesi del 2020, purtroppo, rallentati dal lock-down, sono iniziate le attività per facilitare l'integrazione delle varie società nel gruppo, sotto il profilo organizzativo, produttivo, logistico ed informatico.

Ad oggi l'ERP di Cavit è stato adottato e risulta in pieno utilizzo da Cesarini Sforza Spumanti SpA e GLV Srl.

È iniziata la fase di analisi di Casa Girelli SpA, si conta di introdurlo in azienda e completare quindi l'integrazione informatica del gruppo entro gennaio 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto di riferimento continua ad essere caratterizzato da forti elementi di incertezza:

- protrarsi dell'emergenza sanitaria con i noti effetti sui consumi
- conseguenti effetti recessivi sull'economia
- minaccia di introduzione dei dazi negli Stati Uniti
- Brexit non ancora definita

Queste importanti incertezze rendono più complesso prevedere l'andamento del nuovo esercizio 2020/2021, ma la diversificazione per prodotto / canale / nazione di Cavit sc, il disporre di marchi conosciuti e ben distribuiti nella GDO dei principali paesi, ci fanno ritenere di poter mantenere risultati in linea con gli ultimi anni.

Inoltre l'acquisizione di Casa Girelli SpA ci consente di coprire il segmento di mercato delle Private Labels ed Exclusive Label, fra il resto in crescita, con un'unità operativa e organizzativa autonoma dedicata, dotata di un'organizzazione specializzata con le giuste professionalità per seguire un'area di business complessa ma promettente.

L'acquisizione di Cesarini Sforza SpA ed il suo marchio prestigioso completa l'attitudine della capogruppo verso la spumantistica di qualità, ed estende la possibilità di condividere esperienze enologiche dei Wine makers Cavit e Cesarini Sforza.

Il controllo della qualità del processo di elaborazione e affinamento in bottiglia saranno seguiti con meticolosità nei laboratori di analisi della capogruppo.

GLV Srl è l'entità commerciale dedicata alla vendita dei Marchi di Cantina Lavis, Valle di Cembra e Cesarini Sforza, entità autonoma che potrà godere dell'assistenza della capogruppo nel canale GD/DO e nell'elaborazione dei piani di marketing e di penetrazione nei vari mercati.

4 novembre 2020

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPOGRUPPO

Dati anagrafici	
Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI del TRENTINO sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	7.518.350
Capitale sociale interamente versato	No
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	00107940223
Codice fiscale	00107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	Si

BILANCIO AL 31/05/2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31/05/2019	31/05/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		863.293
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	214.714	208.947
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.000	851.669
5) Avviamento	568.903	631.659
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.400	148.727
7) Altre	79.204	64.830
Totale immobilizzazioni immateriali	959.221	1.905.832
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	26.558.577	35.050.486
2) Impianti e macchinari	14.950.403	14.750.910
3) Attrezzature industriali e commerciali	720.546	825.209
4) Altri beni	1.896.944	1.847.222
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.900	543.444
Totale immobilizzazioni materiali	44.257.370	53.017.271
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate non consolidate		3.816.097
b) Imprese collegate	15.433	
d-bis) Altre imprese	1.885.611	1.889.309
Totale partecipazioni	1.901.044	5.705.406
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate		17.172
esigibili entro l'esercizio successivo		17.172
b) verso imprese collegate	300.000	0
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	
d-bis) Verso altri	766.174	761.319
esigibili entro l'esercizio successivo	17.134	12.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	749.040	749.040
Totale crediti	1.066.174	778.491
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.967.218	6.483.897
Totale immobilizzazioni (B)	48.183.809	61.407.000

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31/05/2019	31/05/2020
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.815.126	31.519.926
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.610.259	17.273.509
4)	Prodotti finiti e merci	12.171.428	16.869.898
5)	Acconti	53.066	323.121
Totale rimanenze		49.649.879	65.986.454
II. Crediti			
1)	Verso clienti	46.071.323	67.861.333
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.071.323	67.861.333
2)	Verso imprese controllate non consolidate	0	77.030
	esigibili entro l'esercizio successivo		77.030
3)	Verso imprese collegate	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5-bis)	Per crediti tributari	4.790.060	8.094.867
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.332.174	6.205.926
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457.886	1.888.941
5-ter)	Per imposte anticipate	0	588.075
	esigibili entro l'esercizio successivo		284.887
	esigibili oltre l'esercizio successivo		303.188
5-quater)	Verso altri	411.366	3.145.479
	esigibili entro l'esercizio successivo	398.928	2.298.869
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.438	846.610
Totale crediti		51.272.749	79.769.314
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	40.585.816	32.765.779
3)	Denaro e valori in cassa	7.751	8.476
		40.593.567	32.774.255
Totale attivo circolante		141.516.195	178.530.023
D) RATEI E RISCONTI		367.193	707.925
Totale attivo		190.067.197	241.505.711

PASSIVO	31/05/2019	31/05/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	7.518.350	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	17.815.004	19.489.890
V. Riserve statutarie	48.064.863	51.638.865
VI. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	310.751	310.751
Altre	8.723.445	8.723.444
Riserva di consolidamento	-447.472	4.112.172
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-514.466
IX Utile (perdita) d'esercizio	4.813.740	3.107.332
Totale patrimonio netto di gruppo	87.926.776	96.518.963
Capitale e riserve di terzi	1.381.592	2.574.565
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	318.918	255.950
Totale patrimonio di terzi	1.700.510	2.830.515
Totale patrimonio netto consolidato	89.627.286	99.349.478
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	611.724	748.134
2) Fondi per imposte, anche differite		1.941.542
4) Altri	4.939.755	5.612.022
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		900.000
Totale fondi per rischi ed oneri	5.551.479	9.201.698
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.114.005	2.211.109

D) DEBITI	31/05/2019	31/05/2020
3) Verso soci per finanziamenti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo		
4) Verso banche	3.817.002	19.613.901
esigibili entro l'esercizio successivo	504.992	6.333.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.312.010	13.280.159
6) Acconti	333.314	997.843
esigibili entro l'esercizio successivo	333.314	997.843
7) Debiti verso fornitori	73.633.933	90.616.634
esigibili entro l'esercizio successivo	73.633.933	90.616.634
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	0	555.857
esigibili entro l'esercizio successivo		555.857
¹¹ bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	809.837	1.087.920
esigibili entro l'esercizio successivo	809.837	998.734
esigibili oltre l'esercizio successivo		89.186
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	605.712	701.654
esigibili entro l'esercizio successivo	605.712	701.654
14) Altri debiti	3.952.771	5.857.821
esigibili entro l'esercizio successivo	3.952.771	5.857.821
Totale debiti	83.152.569	119.434.160
E) RATEI E RISCONTI	10.621.858	11.311.796
Totale passivo	190.067.197	241.505.711

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/05/2019	31/05/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.395.307	209.720.799
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	97.957	-593.006
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	1.647.658	882.711
b) Contributi in conto esercizio	1.246.197	1.686.732
Totale altri ricavi e proventi	2.893.855	2.569.443
Totale valore della produzione	194.387.119	211.697.236
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.457.992	154.215.204
7) Per servizi	27.926.129	30.378.701
8) Per godimento di beni di terzi	1.381.871	1.721.918
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.245.575	11.442.900
b) Oneri sociali	1.724.889	2.130.278
c) Trattamento di fine rapporto	270.424	344.321
d) Trattamento di quiescenza e simili		8.939
e) Altri costi		4.960
Totale costi per il personale	12.240.888	13.931.398
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193.973	528.879
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.321.460	4.544.434
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.801	27.409
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.528.234	5.100.722
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-212.406	194.145
12) Accantonamento per rischi		7.568
13) Altri accantonamenti	714.669	622.617
14) Oneri diversi di gestione	1.261.903	1.216.970
Totale costi della produzione	188.299.280	207.389.243
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.087.839	4.307.993

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni		
	- altri	28.100	30.600
	Totale proventi da partecipazioni	28.100	30.600
16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti		
	- altri	32.446	308.744
	Totale proventi finanziari	32.446	308.744
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	- Verso imprese controllanti		
	- altri	580.407	547.859
	Totale interessi ed altri oneri finanziari	580.407	547.859
¹⁷ bis)	Utile e Perdite su cambi	-29.589	-52.587
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-549.450	-261.102
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		
	a) in imprese controllanti	6.434	
19)	Svalutazioni		
	f) con il metodo del patrimonio netto	169.795	
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-163.361	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5.375.028	4.046.891
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	Imposte correnti	242.370	369.254
	Imposte relative ad esercizi precedenti		2.546
	Imposte differite e anticipate		311.809
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	242.370	683.609
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	5.132.658	3.363.282
	Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	4.813.740	3.107.332
	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	318.918	255.950

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO
INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31/05/2019	31/05/2020
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.132.658	3.107.331
Imposte sul reddito	242.370	683.609
Interessi passivi (interessi attivi)	554.076	547.859
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-25.805	-53.294
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	47.994	58.010
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.951.293	4.343.516
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.076.277	-1.107.529
Sopravvenienze passive (attive)	-1.424.122	-455.301
Accantonamento ai fondi	758.958	630.185
Svalutazioni (Rivalutazioni) per applicazione metodo PN a Soc. Collegata	165.588	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	4.515.433	5.073.273
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.890.874	8.484.143
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-324.239	4.408.903
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.554.395	-6.122.082
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-362.029	862.062
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-46.396	-86.442
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	539.457	1.760.885
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.786.524	-3.099.609
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.038.585	6.207.860
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-304.432	-763.851
Interessi incassati/(pagati)	-554.076	-869.080
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-53.426	-153.058
Altri incassi (pagamenti)	0	20.668
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.126.651	4.442.539

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	-2.299.361	-2.122.826
(Investimenti)	-2.299.361	-2.222.297
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	99.471
Immobilizzazioni immateriali	-116.911	-173.658
(Investimenti)	-161.126	-229.165
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.215	55.507
Immobilizzazioni finanziarie	-11.994	-26.008.261
(Investimenti)	-11.994	-26.313.117
Prezzo di realizzo disinvestimenti		304.856
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-2.428.266	-28.304.745

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.922.746	-1.158.206
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	2.002.329	
Aumento di capitale sociale	487.825	215.822
Accensione finanziamenti	0	16.700.000
Rimborso finanziamenti	0	-1.767.979

Mezzi propri

Dividendi pagati a terzi	-104.422	
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società non consolidate	-300.000	
3% del risultato Cavit esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-143.528	-146.422

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	10.717.843	-10.018.991
---	-------------------	--------------------

Disponibilità liquide iniziali	29.875.724	42.793.246
Disponibilità liquide finali	40.593.567	32.774.255

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

	10.717.843	-10.018.991
--	-------------------	--------------------

In ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 36 dell'OIV n. 17 si evidenziano le seguenti informazioni relative all'acquisizione del 100% di Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza SpA nonché all'80% di GLV Srl:

- Corrispettivo pagato per l'acquisto delle società di cui sopra: euro 26.313.117
- Parte di corrispettivi pagati costituiti da disponibilità liquide: euro 26.113.117
- Ammontare delle disponibilità liquide acquisite: 1.621.998 euro
- Valore contabile delle attività / passività acquisite 59.100.383 euro

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO RIGUARDANTI IL GRUPPO

In seguito all'acquisizione perfezionata in dicembre 2019 delle società:

Casa Girelli SpA (al 100%)

Cesarini Sforza SpA (al 100%)

GLV srl (all'80%)

Il gruppo risulta articolato in quattro entità controllate, inclusa Kessler Sekt & Co KG, che ne fa parte dal 2013.

Si comunica che la partecipazione di minoranza detenuta nella società Valle della Versa Srl è stata ceduta in corso d'esercizio al socio di maggioranza Terre d'Oltrepò sc.

L'operazione di compartecipazione nasceva nel contesto di un'operazione di sistema per il rilancio del marchio La Versa, con la messa a disposizione delle competenze di Cavit sc per la ripartenza dell'importante realtà della spumantistica lombarda.

Impostate le attività utili al rilancio della società, ed in seguito alla manifestazione di interesse del socio di maggioranza di Valle della Versa Srl, Terre d'Oltrepò, di acquisire la totalità delle quote, Cavit ha quindi ceduto integralmente la propria partecipazione.

Valle della Versa, quale ex società collegata, rimane quindi esclusa dal perimetro di consolidamento.

KESSLER SEKT & CO
KG
(SOCIETÀ
CONTROLLATA)

Azienda tedesca fondata nel 1826 dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, spumantizzate e imbottigliate in Germania.

CASA GIRELLI SPA
(SOCIETÀ A SOCIO
UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA, fondata al termine del 1800, svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini in oltre 50 paesi, con un portfolio di oltre 130 etichette, declinate su 20 varietà selezionate di vini italiani.

CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)	Società spumantistica fondata nel 1974 da Lamberto Cesarini Sforza, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con uve trentine, territorio vocato per clima, altitudini dei vigneti e particolari microclimi. Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.
GLV SRL (SOCIETÀ CONTROLLATA ALL'80%)	Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Denominazione sociale	sede	Capitale sociale		PATRIMONIO NETTO	Quota %
		Valuta	Importo		
KESSLER SEKT & CO KG	Esslingen am Neckar, Germania	euro	901.804	2.960.453	50,10%
CASA GIRELLI SPA	Trento	euro	500.000	19.538.812	100,00%
CESARINI SFORZA SPA	Trento	euro	1.500.000	7.417.832	100,00%
GLV SRL	Trento	euro	100.000	5.486.497	80,00%

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti. Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono quindi omogenee e integrate.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, anche se si ricorda che le neoacquisite sono consolidate solo per il periodo gennaio / maggio 2020.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

È esclusa dal consolidamento la società Canaletto Fine Wines US LLC, società di diritto americano con sede in Delaware, controllata al 100% da Casa Girelli SpA, per irrilevanza rispetto alle dimensioni patrimoniali ed economiche del gruppo attuale.

È in fase di analisi la sua liquidazione con conseguente rientro del marchio "Canaletto" nelle disponibilità di Casa Girelli SpA.

Con la cessione integrale delle quote di Valle della Versa Srl non vi sono società collegate.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee, che hanno criteri uniformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata “avviamento”, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione.

La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto “Riserva di consolidamento” o in apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società consolidate utilizzano l'euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2020 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione della valutazione del magazzino calcolato con il metodo LIFO nella controllante rispetto all'utilizzo del FIFO in tutte le imprese controllate.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le aliquote medie delle imprese componenti il gruppo Altre immobilizzazioni immateriali: sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
CREDITI	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.
DEBITI	Sono valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RATEI E RISCONTI	Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
RIMANENZE	Materie Prime La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo. Per alcune tipologie di vini si è effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le 2 quotazioni. Materie sussidiarie e di consumo Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO. Rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati Sono iscritte al minore tra i costi di produzione ed il presumibile prezzo di vendita, desumibile dal mercato. Il costo di produzione è ottenuto a costi medi specifici
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
FONDI PER RISCHI ED ONERI	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza. Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.
IMPOSTE SUL REDDITO	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: - gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; - l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.
RICONOSCIMENTO RICAVI	I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

	31/05/2019	31/05/2020	Variazioni
DIRIGENTI	8	8	0
IMPIEGATI	98	129	31
OPERAII	122	169	47
Altri	0	0	0
Totale	228	306	78

L'aumento di organico è dovuto per 61 unità all'acquisizione delle nuove società incluse nel perimetro di consolidamento, e per 8 unità all'incremento di organico della capogruppo, come meglio si può apprezzare dalla tabella che segue.

Entità	2018/2019	2019/2020	Variazioni
CAVIT SC	193	201	8
KESSLER SEKT & CO KG	35	35	0
CESARINI SFORZA SPA		10	10
GLV SRL		10	10
CASA GIRELLI SPA		50	50
Totale	228	306	78

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Impianto e ampliamento	0			0	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0	0
Diritti brevetti industriali	214.714		-5.767		208.947
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.000	251.015		523.654	851.669
Avviamento	568.903		-568.902	631.658	631.659
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.400	129.327			148.727
Altre	79.204		-14.374		64.830
Totale	959.221	380.342	-589.043	1.155.312	1.905.832

La scrittura di consolidamento nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” di complessivi euro 523.654, riferisce per euro 453.596 all’incremento della partecipazione in Kessler Sekt & Co KG in seguito ad avviso d’accertamento dell’Agenzia delle Entrate che ha rettificato la posta di conto economico dell’esercizio 2013/2014 relativa all’acquisto delle partecipazioni della società, considerandola indeducibile ed incrementativa della partecipazione.

La rimanente parte, corrispondente a euro 70.278 riguarda lo storno di una quota di ammortamento di alcuni marchi detenuti da Casa Girelli SpA dedotta in eccesso rispetto a quanto consentito dalla normativa fiscale.

La scrittura di consolidamento voce “Avviamento”, rappresenta la quota residua della differenza tra il valore della partecipazione detenuta dalla società controllate in Kessler Sekt e Co. KG e la corrispondente frazione di patrimonio netto che risultava nell’esercizio della sua acquisizione e di primo consolidamento, in fase di ammortamento decennale.

La quota residua risulta essere 631.959, l’ammortamento terminerà con la quota relativa all’esercizio 2023/2024

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Terreni e fabbricati	26.558.577	9.146.909		-655.000	35.050.486
Impianti e macchinari	14.950.403		-199.493	0	14.750.910
Attrezzature industriali e commerciali	720.546	104.663			825.209
Altri beni	1.896.944		-49.722		1.847.222
Immobilizzazioni in corso e acconti	130.900	412.544			543.444
Totale	44.257.370	9.664.116	-249.215	-655.000	53.017.271

Terreni e fabbricati

Descrizione

Costo storico	59.508.517
Ammortamenti esercizi precedenti	-32.949.940
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2019	26.558.577
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	
Rivalutazioni	13.599.711
Ammortamenti nell'esercizio	-4.452.802
Scritture di consolidamento	-655.000
SALDO AL 31/05/2020	35.050.486

Impianti e macchinari

Descrizione

Costo storico	54.166.038
Ammortamenti esercizi precedenti	-39.215.635
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2019	14.950.403
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	-133.300
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-66.193
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	14.750.910

La scrittura di consolidamento di 665.000 euro nei cespiti "Terreni e Fabbricati" inerisce alla differenza fra la perizia effettuata nel settembre scorso dell'area di Casa Girelli SpA ed il relativo valore a libro.

Attrezzature industriali e commerciali**Descrizione**

Costo storico	6.008.523
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.287.977
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2019	720.546
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	126.583
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-21.920
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	825.209

Immobilizzazioni in corso e acconti**Descrizione**

Costo storico	130.900
Ammortamenti esercizi precedenti	
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2019	130.900
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	412.544
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	543.444

Altri beni**Descrizione**

Costo storico	5.765.026
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.868.082
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2019	1.896.944
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	-46.203
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-3.519
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	1.847.222

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Denominazione sociale	sede	Capitale sociale		Soci	Quota %
		Valuta	Importo		
CANALETTO FINE WINES USA LCC	Miami, USA	euro	4.344.891	CASA GIRELLI SPA	100,00%

Società controllata al 100% da Casa Girelli SpA (valore a bilancio euro 3.816.096) esclusa dal perimetro di consolidamento del Gruppo Cavit sc per irrilevanza rispetto all'assetto economico / patrimoniale della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Casa Girelli SpA ha incaricato una società specializzata statunitense per effettuare una perizia sul valore odierno del marchio "Canaletto" al fine di procedere alla liquidazione della controllata ed il rimpatrio del marchio "Canaletto" quale asset in Casa Girelli SpA.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	TOTALE
CANTINE PALAZZO SC	5.164				5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329				10.329
COOPERFIDI	58		52		110
CASSA RURALE DI TRENTO	567				567
CASSA RURALE DI ROVERETO	26				26
UNIONE ITALIANA VINI	52	1.188			1.240
CANTINA ROTALIANA	26				26
CANTINA DI TOBLINO	26				26
CONAI	1.797			5	1.802
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000				15.000
VIVALLIS SCA	26				26
CAA COOPTRENTO	2.080				2.080
CO.RE.PLA.	1				1
CIAL	1				1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258				258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300				300
VIVALLIS (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000				300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000				180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000				300.000
INTERPORTO	1.101				1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258				258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A.	2.400				2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141				566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000				500.000
CONFIDI			516		516
ISTITUTO TRENTINO VINO		646			646
CONSOVIN		1.291			1.291
Totale	1.885.611	3.125	568	5	1.889.309

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Crediti	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Crediti verso imprese controllate		1.154.141		-1.154.141	0
Crediti verso controllate non consolidate		17.172			17.172
Crediti verso imprese collegate	300.000		-300.000		0
Crediti verso altri	766.174		-4.855		761.319
Totale	1.066.174	1.171.313	-304.855	-1.154.141	778.491

I Crediti verso controllate elisi in fase di consolidamento riguardano un finanziamento a titolo oneroso di euro 500.000 alla controllata Casa Girelli SpA e euro 654.141 di crediti verso la controllata Cesarini Sforza SpA.

RIMANENZE

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.815.126	5.723.999		-19.199	31.519.926
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	11.610.259	5.585.354		77.896	17.273.509
Prodotti finiti e merci	12.171.428	4.698.470			16.869.898
Acconti	53.066	270.055			323.121
Totale	49.649.879	16.277.878	0	58.697	65.986.454

Le scritture di consolidamento riferiscono per -19,199 all'elisione del margine di alcuni prodotti venduti da Cavit sc a Casa Girelli Spa ancora in giacenza alla data di chiusura del bilancio consolidato, e per euro 77.896 all'impatto dell'applicazione del metodo di valorizzazione FIFO alle giacenze della controllante, nel cui bilancio singolo viene applicato il criterio LIFO.

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	67.861.333			67.861.333
Crediti verso controllate	77.030			77.030
Crediti tributari	6.208.456	1.888.941		8.097.397
Per imposte anticipate	284.887	303.188		588.075
Crediti verso altri	2.298.869	846.610		3.145.479
Totale	76.730.575	3.038.739	0	79.769.314

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Depositi bancari e postali	40.585.816		-7.820.037		32.765.779
Denaro e valori in cassa	7.751	725			8.476
Totale	40.593.567	725	-7.820.037	0	32.774.255

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio assunte con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RISCONTI						
Manutenzioni	59.160	54.815				113.975
Consulenze	61.509	9.458				70.967
Licenze		10.696				10.696
Assistenza software		12.576				12.576
Affitti passivi	46.481					46.481
Assicurazioni	7.534	20.007				27.541
Spese bancarie			35.582			35.582
Commissioni per fidejussioni			16.667			16.667
Altri di ammontare non apprezzabile	82.503	38.458	8.366	44.516	44.387	218.230
RISCONTI ATTIVI	257.187	146.010	60.615	44.516	44.387	552.715
Interessi attivi	1.082	97.675	2	93		98.852
Quota promozioni OCM				56.358		56.358
RATEI ATTIVI	1.082	97.675	2	56.451	0	155.210
Totale	258.269	243.685	60.617	100.967	44.387	707.925

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO ED IL PATRIMONIO DELLA
CONSOLIDANTE ED I RISPETTIVI VALORI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO

Il patrimonio netto consolidato di gruppo ed il risultato economico di gruppo al 31/05/2020 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	94.260.134	4.446.208
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	77.896	77.896
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata KESSLER alla data del 1° consolidamento	-1.579.147	0
Differenza da consolidamento (avviamento KESSLER)	631.659	-384.713
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	1.019.395	287.489
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-623.167	-224.138
Risultati pro-quota conseguiti dalla società collegata VALLE DELLA VERSA dalla data di prima applicazione del metodo del patrimonio netto al valore della partecipazione (partecipazione venduta nell'esercizio)	0	284.567
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CESARINI alla data di acquisizione	-619.181	0
Differenza da consolidamento (marchio CESARINI)	557.263	-61.918
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-628.131	-628.131
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CASA GIRELLI alla data di acquisizione	3.272.977	0
Rettifica voci dell'attivo e costituzione voci del passivo nella controllata CASA GIRELLI	-1.488.200	51.528
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-600.697	-600.697
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-19.199	-19.199
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata GLV alla data di acquisizione	2.378.930	0
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-121.562	-121.562
Arrotondamenti	-6	2
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	96.518.963	3.107.332
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	2.830.515	255.951
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	99.349.478	3.363.283

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio netto di gruppo al 01/06/2019	7.518.349	76.109.152	-514.466	4.813.741	87.926.776
Destinazione risultato esercizio precedente	0	4.734.313	-66.994	-4.813.741	-146.422
Aumento di capitale sociale	0	1.004.530	0	0	1.004.530
Altri Movimenti	0	4.626.746	0	0	4.626.746
Risultato dell'esercizio di gruppo	0	0	0	3.107.332	3.107.332
Patrimonio netto di gruppo al 31/05/2020	7.518.349	86.474.741	-581.460	3.107.332	96.518.962
Patrimonio netto di terzi al 31/05/2020	0	2.574.565	0,00	255.951	2.830.516
Patrimonio netto consolidato al 31/05/2020	7.518.349	89.049.306	-581.460	3.363.283	99.349.478

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
Trattamento di quiescenza e simili	611.724	136.410			748.134
Per imposte, anche differite		1.738.763		202.779	1.941.542
Altri	4.939.755	672.267			5.612.022
Fondo consolidamento rischi e oneri futuri				900.000	900.000
Totale	5.551.479	2.547.440	0	1.102.779	9.201.698

Gli incrementi della voce “Trattamento di quiescenza e simili” riguardano gli eventuali oneri per indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del contratto su iniziativa delle società mandanti.

Il fondo rischi per “Imposte, anche differite” di euro 1.738.763 si compone per euro 1.080.545 di accantonamenti correlati ad avvisi di accertamento in contenzioso e pendenti in Cassazione e per euro 658.218 a due avvisi di accertamento per complessivi euro 658.218 per i periodi di imposta anno 2015 e 2016.

Gli incrementi “Altri” sono riferiti ad accantonamenti della Capogruppo in relazione a contenziosi con l’Agenzia delle Entrate in corso ed altri accantonamenti per rischi specifici.

La scrittura di consolidamento per euro 202.799 concerne un fondo per imposte anticipate di Cesarini Sforza SpA, legate alla valutazione del marchio aziendale non iscritto nel bilancio singolo fra gli intangibles.

La scrittura di euro 900.000 rappresenta il costo di ripristino ambientale legato agli oneri eventuali di demolizione di asset produttivi che insistono su aree di potenziale dismissione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	ESERCIZIO PRECEDENTE	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/05/2020
CAVIT	1.114.005	21.016	-65.778		1.069.243
CASA GIRELLI	759.703	99.232	-24.236		834.699
CESARINI SFORZA	88.842	5.111		23.969	117.922
GLV	118.119	19.825	-8.729	60.030	189.245
TOTALE	1.114.005	966.664	-98.743	83.999	2.211.109

Per motivi di migliore comprensione l'esercizio precedente, che peraltro per la capogruppo si conclude il 31/05 mentre per le controllate si concludeva al 30/06, riportiamo due distinte colonne.

La voce "Altre variazioni" include prevalentemente trasferimenti di fondo TFR dovuti alla ricollocazione di risorse dell'ex Gruppo Cantina Lavis in Cesarini Sforza SpA e GLV srl, nell'ambito dell'operazione di acquisizione perfezionata da Cavit sc nel dicembre 2019.

Il fondo che ne deriva corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/05/2020 a favore dei dipendenti del Gruppo Cavit, al netto di acconti erogati, ed è pari quanto si sarebbe dovuto erogare ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al valore nominale.

Di seguito la suddivisione temporale delle scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.333.742	11.616.719	1.663.440	19.613.901
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	997.843			997.843
Debiti verso fornitori	90.616.634			90.616.634
Debiti rappresentati da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate non consolidate	555.857			555.857
Debiti tributari	1.001.264	89.186		1.090.450
Debiti verso Istituti di Previdenza	701.654			701.654
Altri debiti	5.857.821			5.857.821
Totale	106.064.815	11.705.905	1.663.440	119.434.160

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RATEI						
Interessi passivi	54.995		1.819			56.814
Consulenze	105.394					105.394
Contributi promozionali	2.903.950				213.000	3.116.950
Assistenza software						0
Spese per marchi						0
FIRR e Enasarco	44.747					44.747
Sponsorship	19.167					19.167
Affitti passivi	22.855					22.855
Assicurazioni						0
Spese bancarie						0
Commissioni per fidejussioni						0
Altri di ammontare non apprezzabile	196.933	14.409	5.917	212		217.471
RATEI PASSIVI	3.348.041	14.409	7.736	212	213.000	3.583.398
Contributi Enti Pubblici	7.722.946	5.452				7.728.398
RISCONTI PASSIVI	7.722.946	5.452	0	0	0	7.728.398
Totale	11.070.987	19.861	7.736	212	213.000	11.311.796

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si suddividono le vendite consolidate del gruppo in domestiche ed export.

	2018/2019	2019/2020	DIFFERENZA
ITALIA	39.232.168	46.081.902	6.849.734
ESTERO	152.163.139	163.638.897	11.475.758
	191.395.307	209.720.799	18.325.492

COSTI DI PRODUZIONE

Descrizione	31/05/2019	VARIAZIONE	31/05/2020
Per materie prime, sussid. di cons. e merci	140.457.992	13.757.212	154.215.204
Per servizi	27.926.129	2.452.572	30.378.701
Per godimento di beni di terzi	1.381.871	340.047	1.721.918
Per il personale			
Salari e stipendi	10.245.575	1.197.325	11.442.900
Oneri sociali	1.724.889	405.389	2.130.278
Trattamento di fine rapporto	270.424	73.897	344.321
Trattamento di quiescenza e simili		8.939	8.939
Altri costi		4.960	4.960
Ammortamenti e svalutazioni:		0	0
Immobilizzazioni immateriali	193.973	334.906	528.879
Immobilizzazioni materiali	4.321.460	222.974	4.544.434
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	12.801	14.608	27.409
Variaz. delle riman. mat. Sussid. di cons. e merci	-212.406	406.551	194.145
Accantonamento per rischi		7.568	7.568
Altri accantonamenti	714.669	-92.052	622.617
Oneri diversi di gestione	1.261.903	-44.933	1.216.970
Totale	188.299.280	19.089.963	207.389.243

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/05/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/05/2020
					0
Altri	580.407	5.902	-32.704	-5.706	547.899
Totale	580.407	5.902	-32.704	-5.706	547.899

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio e per la fornitura del servizio dell'ERP della controllante JGalileo, quest'ultimo in essere anche per la controllata GLV Srl.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

04 novembre 2020

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio Consolidato al 31 maggio 2020

ai sensi dell'art. 41 del D.lgs 9 aprile 1991, n. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2020 che chiude con un utile d'esercizio di € 3.363.282 di cui € 3.107.332 utile di gruppo ed € 255.950 utile di pertinenza di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91, e così anche da questo esercizio per le società:
Casa Girelli SpA controllata al 100%,
Cesarini Sforza SpA controllata al 100%
GLV Srl controllata all'80%;
- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2020, che è stato approvato con conferma scritta dei soci e assoggettato a revisione volontaria ed i bilanci rapportati al periodo dal 01.01.2020 al 31.05.2020, per le tre controllate, quindi dopo l'acquisizione (avvenuta il 13.12.2019).

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in

particolare:

- l’eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l’eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell’area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l’esercizio chiuso al 31 maggio 2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 10 novembre 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Giorgio Fiorini

Paolo Nicolussi



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 10 novembre 2020

Divisione Vigilanza

Spettabile

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI
CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL
TRENTINO società cooperativa più
brevemente Cavit S.C.**

Via Del Ponte, 31 - Fr. Ravina

38123 Trento TN

Bilancio consolidato al 31 maggio 2020: revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5. Inoltre relazione finale

Abbiamo effettuato la revisione legale dei conti del bilancio consolidato del Gruppo Cavit S.C., chiuso al 31 maggio 2020, in forza dell'incarico attribuitoci, quale associazione di rappresentanza, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi".

Per lo svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia ed indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il nostro giudizio professionale sul bilancio consolidato.

Nel trasmettere il documento, da noi sottoscritto a mezzo della struttura divisionale appositamente delegata, si segnala che lo stesso, a norma dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione della citata legge regionale, viene firmato anche dal revisore, iscritto nel registro dei revisori contabili, a cui è stata assegnata la responsabilità per lo svolgimento delle attività revisionali.

Un saluto cordiale.

Enrico Cozzio - direttore

Alessandro Ceschi - direttore generale

Allegati



Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223*

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

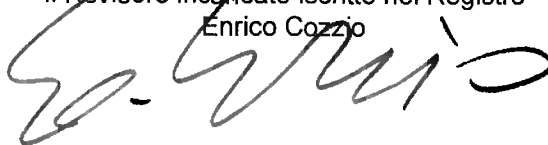
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Trento, 10 novembre 2020



NOSIOLA CONZAL
QUALITÀ DA ESPOSIZIONE.

Vino dalla struttura delicata, sapido, piacevole ed elegante che nasce esclusivamente da uve Nosiola, vitigno autoctono a bacca bianca. Deve il suo nome al dialetto trentino: infatti il "conzal" è il recipiente in legno usato per trasportare a spalla l'uva durante la vendemmia, attraverso gli stretti sentieri che scendono dagli impervi vigneti di montagna.


CAVIT
TRENTO



**Rapporto
annuale**

2019/2020

CONTENUTI

GOVERNANCE	4
------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
--------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	STATO PATRIMONIALE
36	37

CONTO ECONOMICO
40

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
84

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
89

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Elvio Fronza Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Bruno Lutterotti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Fulvio Mazzurana Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis vivallis • it
Pietro Patton Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Maurizio Setti
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 maggio 2020 riporta un utile di euro 4.446.208.

PREMESSE

Nel dicembre 2019 si è conclusa una complessa operazione con la Cantina di Lavis e Valle di Cembra articolata in due fasi successive e complementari:

- l'acquisizione delle società controllate dalla Cantina di Lavis e Valle di Cembra:
 - Casa Girelli SpA (100%)
 - Cesarini Sforza SpA (100%)
 - GLV srl (80%)
 - Quest'ultima incaricata della commercializzazione dei prodotti di Cantina di Lavis e Valle di Cembra e Cesarini Sforza
- l'ingresso della Cantina di Lavis e Valle di Cembra nella compagine dei soci conferenti di Cavit.

L'acquisizione di tali assets risponde ad esigenze strategiche di sviluppo del Gruppo Cavit, quali il rafforzamento dell'area spumanti e la disponibilità di unità operative dedicate a precise esigenze di mercato (Private Labels e prodotti di nicchia).

Dopo un adeguato periodo di analisi ed una approfondita due diligence finanziaria, fiscale, legale e giuslavoristica si è trovato l'accordo per l'acquisizione degli assets ad un valore coerente con i criteri di valutazione comunemente utilizzati:

- Metodo patrimoniale complesso
- Metodo misto patrimoniale reddituale
- Metodo dei multipli

In considerazione dell'ingresso della Cantina di Lavis e Valle di Cembra nel Consorzio, parte dell'analisi ha riguardato anche l'equilibrio economico finanziario della Cantina di Lavis stand alone, quale cantina di primo grado socia conferente di Cavit sc, con esiti positivi per la sostenibilità delle remunerazioni dei soci viticoltori di primo grado.

Da sottolineare come questa operazione sia stata completata garantendo il mantenimento dell'organico delle società coinvolte.

Inoltre si ha motivo di ritenere che, nel medio – lungo periodo, questa operazione possa portare ad una migliore valorizzazione dei prodotti del territorio attraverso una più puntuale segmentazione dell'offerta.

Nel rispetto del principio di parità del trattamento dei soci l'Assemblea di Cavit sc ha deliberato l'aumento del numero dei Consiglieri ed ha eletto il Presidente di Cantina di Lavis e Valle di Cembra quale membro del Consiglio di Amministrazione di Cavit sc, garantendo adeguata partecipazione alle decisioni aziendali a tutte le Cantine aderenti.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Cavit sc svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di vini e vini spumanti in tutto il mondo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Trento, in via del Ponte 31.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In un contesto caratterizzato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, dall'emergenza COVID-19 l'azienda ha potuto contare su una solidità gestionale e finanziaria ed una diversificazione portfolio prodotti / canali / nazioni.

Aspetti che hanno consentito una sostanziale stabilità di fatturato, un risultato operativo superiore all'anno precedente e, soprattutto, una remunerazione dei vini conferiti stabile ed in linea con le attese dei Soci e dei Viticoltori di base.

L'azienda durante la parte emergenziale ha implementato tutte le azioni necessarie a garantire la produzione nel rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, costituendo con immediatezza il Comitato COVID composto da:

Presidente Cavit
Medico competente
Direttore Produzione (Ddl delegato)
RSPP esterno
Rappresentanti sindacali interni dei lavoratori
Sindacalisti di riferimento

Nei mesi di marzo e aprile le misure adottate hanno ridotto la capacità produttiva, causando alcune difficoltà nella puntuale gestione degli ordini e creando un portfolio ordini non completamente processato all'interno dell'esercizio e quindi traslato nei mesi di giugno e luglio 2020.

SCENARIO COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fra i principali paesi importatori di vini fermi gli Stati Uniti si confermano al primo posto, con 4,5 Mrd di USD, seguiti dall'Inghilterra (2,6 Mrd), Cina (2,2 Mrd), Germania e Canada a (1,7 Mrd)¹.

IMPORTATORI - VINI FERMI						
Mio USD						
PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
USA	4.150	4.597	4.528	-1,5%	3,5%	2,2%
UK	2.870	2.570	2.618	1,9%	-3,6%	-2,3%
CINA	1.873	2.573	2.212	-14,0%	11,2%	4,2%
GERMANIA	1.780	1.789	1.736	-3,0%	0,2%	-0,6%
CANADA	1.577	1.708	1.669	-2,3%	2,7%	1,4%
PAESI BASSI	832	1.170	1.116	-4,6%	12,0%	7,6%
HONG KONG	1.320	1.467	1.057	-27,9%	3,6%	-5,4%
GIAPPONE	950	979	1.022	4,4%	1,0%	1,8%
SVIZZERA	781	891	898	0,8%	4,5%	3,6%
RUSSIA	485	773	872	12,8%	16,8%	15,8%
BELGIO	648	731	725	-0,8%	4,1%	2,8%
FRANCIA	428	588	548	-6,8%	11,2%	6,4%
ALTRI	5.781	6.784	6.911	1,9%	5,5%	4,6%
TOTALE	23.475	26.620	25.912	-2,7%	4,3%	2,5%

Nella Compound Annual Growth Rate si nota un vistoso rallentamento nelle serie storiche 2019 vs 2015 rispetto alle serie relative al 2018 vs 2015, con gli USA che frenano da 3,5% a 2,2% e la Cina dall'11,2% a 4,2%.

Stati Uniti e UK rappresentano i principali importatori ma anche i paesi che riassumono i maggiori interrogativi sulla loro evoluzione economica a breve.

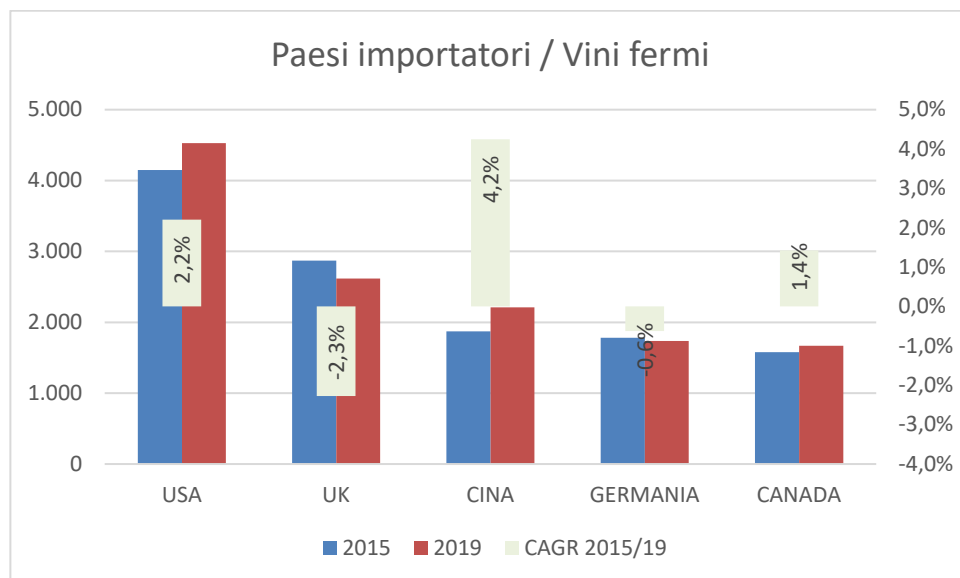
¹ Source Wine By Numbers

Infatti, il PIL USA si è ridotto nel secondo trimestre 2020 del 9,5%, facendo precipitare il tasso annualizzato del 32,9% (Osservazione peggiore dall'anno 1947).

Per quanto riguarda l'Inghilterra le incertezze sulle procedure di uscita dall'Unione Europea sono fonte di preoccupazione costante per gli operatori e si riflettono nell'andamento delle importazioni, dato che limita la perdita dal -3,6% al -2,3%, effetto forse degli accaparramenti degli operatori inglesi, timorosi di incrementi di costi e prezzi indotti dall'incertezza.

Chiude il quadro una Germania che limita la riduzione allo 0,6%.

PAESI	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
USA	3,5%	2,2%
UK	-3,6%	-2,3%
CINA	11,2%	4,2%
GERMANIA	0,2%	-0,6%
CANADA	2,7%	1,4%



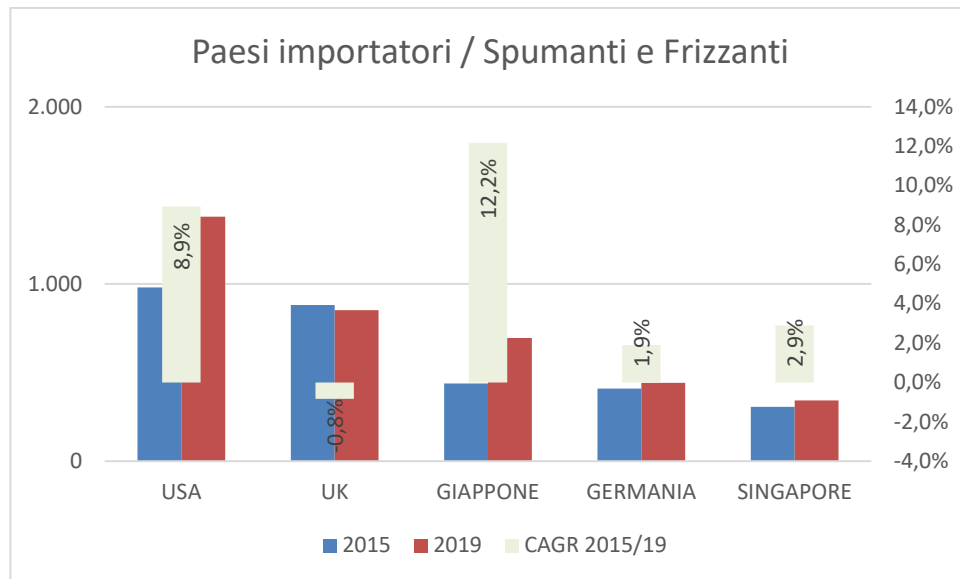
Il Ranking degli **esportatori di vini fermi** vede l'Italia al secondo posto che tiene bene la posizione rispetto alla Francia, saldamente al primo posto pur subendo una flessione del 2,4% rispetto all'anno 2018 (dati in USD Mio).

ESPORTATORI - VINI FERMI						
Mio USD						
PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
FRANCIA	5.526	6.904	6.737	-2,4%	7,7%	5,1%
ITALIA	4.335	4.986	4.949	-0,7%	4,8%	3,4%
SPAGNA	1.885	2.067	1.917	-7,3%	3,1%	0,4%
AUSTRALIA	1.259	1.684	1.659	3,8%	1,9%	2,4%
CILE	1.510	1.599	1.533	-9,0%	10,2%	5,0%
USA	1.238	1.071	991	-7,5%	-4,7%	-5,4%
NUOVA ZELANDA	849	924	933	1,0%	2,9%	2,4%
GERMANIA	859	931	905	-2,8%	2,7%	1,3%
PORTOGALLO	755	865	849	-1,8%	4,6%	3,0%
ARGENTINA	779	728	714	-1,9%	-2,2%	-2,2%
SUDAFRICA	467	509	453	-11,0%	2,9%	-0,8%
ALTRI	3.296	3.633	3.388	-6,7%	3,3%	0,7%
TOTALE	22.758	25.901	25.028	-3,4%	4,4%	2,4%

Per le categorie spumanti e frizzanti i primi due posti rimangono appannaggio degli USA e UK con il Giappone al terzo, distanziato, ma con una CAGR decisamente positiva al oltre il 12%

IMPORTATORI - SPUMANTI E FRIZZANTI

Mio USD						
PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
USA	980	1.306	1.380	5,7%	10,0%	8,9%
UK	881	844	852	0,9%	-1,4%	-0,8%
GIAPPONE	439	617	695	12,6%	12,0%	12,2%
GERMANIA	410	475	442	-6,9%	5,0%	1,9%
SINGAPORE	306	363	343	-5,5%	5,9%	2,9%
BELGIO	272	308	298	-3,2%	4,2%	2,3%
AUSTRALIA	191	221	296	33,9%	5,0%	11,6%
ITALIA	152	214	220	2,8%	12,1%	9,7%
RUSSIA	105	188	216	14,9%	21,4%	19,8%
SVIZZERA	185	211	209	-0,9%	4,5%	3,1%
CANADA	127	172	172	0,0%	10,6%	7,9%
SVEZIA	104	166	162	-2,4%	16,9%	11,7%
PAESI BASSI	71	129	141	9,3%	22,0%	18,7%
ALTRI	1.435	1.835	1.809	-1,4%	8,5%	6,0%
TOTALE	5.658	7.049	7.235	2,6%	7,6%	6,3%



Sul versante degli esportatori relativo alla categoria Spumanti e Frizzanti il nostro paese, seppur secondo, ha un tasso di crescita medio nel quadriennio 2015 – 2019 che sfiora il 13%, migliore performance del ranking complessivo.

ESPORTATORI - SPUMANTI E FRIZZANTI

Mio USD						
PAESI	2015	2018	2019	2019 VS 2018	CAGR 2015/18	CAGR 2015/19
FRANCIA	3.281	3.780	3.840	0,5%	4,8%	4,0%
ITALIA	1.093	1.788	1.772	-0,3%	17,8%	12,8%
SPAGNA	486	599	506	-5,5%	7,2%	1,0%
GERMANIA	109	151	133	-4,1%	11,5%	5,1%
AUSTRALIA	48	43	44	0,8%	-3,6%	-2,2%
USA	27	29	28	-1,2%	2,4%	0,9%
SUDAFRICA	30	27	20	-9,5%	-3,5%	-9,6%
CILE	18	19	19	0,0%	1,8%	1,4%
ARGENTINA	18	17	15	-4,1%	-1,9%	-4,5%
PORTOGALLO	12	14	11	-7,7%	5,3%	-2,2%
ALTRI	654	853	987	5,0%	9,3%	10,8%
TOTALE	5.776	7.320	7.375	0,2%	8,2%	6,3%

Le esportazioni del primo trimestre del 2020² non sembrano influenzate dall'emergenza sanitaria che, per completezza, si è manifestata in Italia dalla metà di marzo, mentre nei principali paesi importatori, Stati Uniti, Inghilterra e Germania, è intervenuta dopo il trimestre.

EXPORT ITALIANO PER TIPOLOGIE - GENNAIO MARZO 2020									
	LITRI / 1.000			EURO / 1.000			EURO/LITRO		
	2019	2020	VAR. %	2019	2020	VAR. %	2019	2020	VAR. %
SPUMANTI	80.770	96.284	19,2%	321.787	330.702	2,8%	3,98	3,43	-13,8%
BOTTIGLIA < 2 LT	282.065	288.415	2,3%	1.006.619	1.064.558	5,8%	3,57	3,69	3,4%
di cui									
FRIZZANTI	36.974	40.395	9,3%	90.664	96.442	6,4%	2,45	2,39	-2,6%
VINI FERMI	241.562	244.870	1,4%	883.089	945.384	7,1%	3,66	3,86	5,6%
TOTALE	362.836	384.699	6,0%	1.328.406	1.395.260	5,0%			

Il saldo delle esportazioni a valore delle categorie di prodotti che ci interessano è aumento del 5% a valore e più 6% in volume ma, con tutta probabilità sono dati condizionati da accaparramenti di prodotto a causa dell'incombente diffusione della pandemia e delle più volte minacciate tariffe USA alle importazioni.

Per altre nazioni si sono sperimentati tassi importanti di riduzione: Cina -44% a volumi sui vini fermi e frizzanti confezionati, meno 40% a valore, così come in Corea del Sud a meno 19% e Giappone a -8%.

Solo nel secondo trimestre si avrà l'iniziale evidenza di quanto l'emergenza sanitaria mondiale avrà influenzato il nostro settore, in attesa delle evidenze della pandemia in autunno / inverno 2020 che, se contenute, potrebbero normalizzare i consumi del settore.

Uno scenario "sospeso", in attesa di sviluppi relativi all'andamento o la remissione della pandemia, ed i provvedimenti che l'Italia, e le varie nazioni del mondo, introdurranno per

² Source, Corriere Vinicolo 29/06/2020

contenerla, e delle politiche di sostegno all'economia per promuovere il lavoro e l'occupazione, che potranno mitigarne gli effetti.

ANDAMENTO VENDEMMIALE

Per quanto riguarda la vendemmia in Italia si registra in generale un anticipo di una settimana della maturazione rispetto al 2019, e si parla di una buona vendemmia sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo.

Le Regioni che indicano una produzione in linea, o in leggero aumento, rispetto al 2019 sono soprattutto quelle centro settentrionali, mentre per le regioni centro meridionali la produzione è buona ma appare stabile rispetto allo scorso anno.

In Sicilia e in Puglia la produzione risulta buona/abbondante, ma si prevede un calo della quantità di uva a causa degli interventi di vendemmia verde che le due Regioni hanno deciso attuare con le risorse derivanti dalle economie del programma europeo Ocm vino, introdotte a seguito della pandemia da Covid-19.

Rispetto al 2019 in Trentino avremo una produzione molto buona, con quantitativi che risultano stabili per il Pinot grigio e in leggero aumento per Chardonnay e Müller Thurgau (+5/8 %).

Le varietà che registreranno un aumento di produzione più significativo rispetto al 2019 sono il Traminer aromatico, il Merlot, il Marzemino ed il Teroldego.

Ad oggi le uve si presentano sane, ben invaiate e i dati di misurazione degli zuccheri confermano circa una settimana di anticipo della maturazione rispetto al 2019.

Grazie alle frequenti e abbondanti piogge cadute nell'ultimo mese il clima si è mantenuto mite e le importanti escursioni termiche di questi giorni stanno preservando l'acidità e la freschezza dei profumi negli acini.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAVIT SC

A fronte di una sostanziale tenuta del fatturato, nonostante l'effetto del lock-down, la redditività aziendale si è mantenuta a buoni livelli ed ha consentito una remunerazione dei vini conferiti dai Soci adeguata e stabile nel tempo.

I Costi aziendali sono ben presidiati e coerenti allo sviluppo aziendale, i più rilevanti, quali energia e materiali secchi di produzione, monitorati con analisi di benchmark mirate per verificarne nel tempo il posizionamento rispetto alla media di mercato.

La riduzione del costo del lavoro è contingente e legata al termine di alcune collaborazioni e alla riorganizzazione di alcune aree aziendali.

La riduzione dei proventi diversi riguarda essenzialmente il mancato accesso per un biennio alle contribuzioni europee per la promozione dei vini sui mercati terzi, dovute ad una modifica delle regole di ammissione che hanno precluso a Cavit sc la partecipazione ai bandi.

Principali dati economici

Conto Economico	31/05/2019	31/05/2020	Δ
Ricavi netti	183.017.446	181.354.864	-1.662.582
Costi esterni	166.020.378	164.166.177	-1.854.201
Valore Aggiunto	16.997.068	17.188.687	191.619
Costo del lavoro	10.509.595	10.289.070	-220.525
Margine Operativo Lordo	6.487.473	6.899.617	412.144
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.066.119	4.164.560	98.441
Risultato Operativo	2.421.354	2.735.057	313.703
Proventi non caratteristici	2.849.875	2.052.907	-796.968
Proventi ed oneri finanziari	-244.860	-102.344	142.516
Risultato prima delle imposte	5.026.369	4.685.620	-340.749
Imposte sul reddito	145.634	239.412	93.778
Risultato netto	4.880.735	4.446.208	-434.527

Principali dati patrimoniali

Il dato da evidenziare è senz'altro l'aumento delle partecipazioni dovuto all'operazione di acquisizione di Casa Girelli Spa, Cesarini Sforza Spa e GLV srl, avvenuta nel dicembre scorso. L'effetto del deal si riflette sulla posizione finanziaria netta dell'azienda, sempre positiva, ma che ha fatto ricorso a indebitamenti a M/L termine, per finanziare, parzialmente, l'operazione.

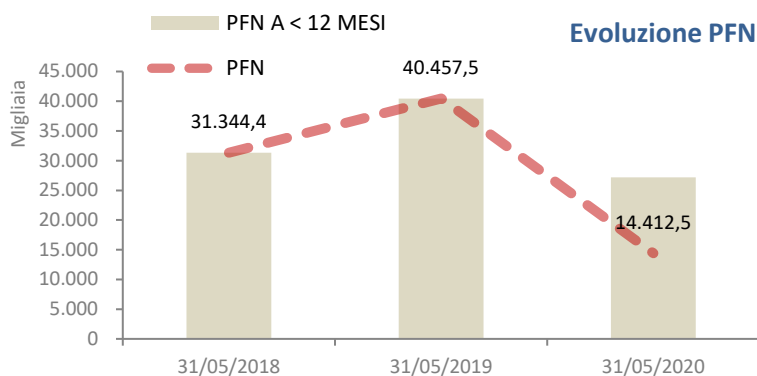
Stato Patrimoniale	31/05/2019	31/05/2020	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette	216.914	311.433	94.519
Immobilizzazioni materiali nette	41.123.794	38.720.385	-2.403.409
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.213.909	35.029.485	27.815.576
Capitale immobilizzato (A)	48.554.617	74.061.303	25.506.686
Rimanenze di magazzino	45.099.264	45.063.771	-35.493
Crediti verso clienti	44.963.490	51.757.490	6.794.000
Altri crediti	4.117.466	6.360.668	2.243.202
Ratei e risconti attivi	314.981	258.269	-56.712
Attività di esercizio a breve termine (B)	94.495.201	103.440.198	8.944.997
Debiti verso fornitori	73.198.396	75.325.090	2.126.694
Acconti	333.314	469.730	136.416
Debiti tributari e previdenziali	943.787	917.262	-26.525
Altri debiti	3.621.744	3.586.774	-34.970
Ratei e risconti passivi	10.303.358	11.070.987	767.629
Passività di esercizio a breve termine (C)	88.400.599	91.369.843	2.969.244
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	6.094.602	12.070.355	5.975.753
T.F.R.	1.114.005	1.069.243	-44.762
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	5.551.479	6.078.094	526.615
Passività a medio e lungo termine (E)	6.665.484	7.147.337	481.853
Capitale netto investito (A+D-E)	47.983.735	78.984.321	31.000.586
Patrimonio netto	88.441.244	94.260.134	5.818.890
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	0	9.485.648	9.485.648
Posizione finanziaria netta a breve	-40.457.509	-24.761.461	15.696.048
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	47.983.735	78.984.321	31.000.586

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/05/2020 riflette l'utilizzo di risorse in autofinanziamento per l'operazione di acquisizione ed il ricorso a finanziamenti bancari a medio e lungo per circa 12 Mio Euro.

Il finanziamento a breve di 2 Mio di euro è stato acquisito in seguito ad un'offerta di finanziamento a tasso zero che verrà, eventualmente, impiegato nel finanziamento temporaneo dello start-up delle nuove società acquisite.

	31/05/2019	31/05/2020
Depositi bancari	40.456.690	29.167.959
Denaro e altri valori in cassa	819	1.322
Disponibilità liquide ed azioni proprie	40.457.509	29.169.281
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	0	4.407.820
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine	0	4.407.820
Posizione finanziaria netta a breve termine	40.457.509	24.761.461
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	0	10.348.941
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	-10.348.941
Posizione finanziaria netta	40.457.509	14.412.520



PREVISIONI DELL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA NEL SETTORE

Le previsioni per il 2020 sono fortemente condizionate dalle difficoltà economiche e sociali legate alla crisi sanitaria.

Il lock-down prima ed il permanere delle norme di distanziamento sociale hanno comportato il blocco dell'Ho.Re.Ca., rilevante soprattutto per i vini di fascia medio alta, tanto per le vendite domestiche che per quelle all'estero, e determinato una contrazione generalizzata del commercio mondiale.

Contrazione che il WTO – World Trade Organization stima tra il 15% e il 30%.

Nella malaugurata ipotesi che le esportazioni italiane di vino confermassero tale trend, la contrazione dell'export subito dai maggiori produttori italiani nel 2020 sarebbe almeno pari a 0,7 miliardi di euro, per arrivare a 1,4 miliardi nello scenario peggiore.³

Nel mercato domestico, dove il 65% delle vendite nazionali avviene in canali diversi dalla GDO, il lock-down avrebbe comportato una perdita di oltre 0,5 miliardi.

Nell'ipotesi che la progressiva riapertura del canale HORECA, ed il graduale ritorno alla socialità condizionato dalle regole di contingentamento della capienza ricettiva, riprendesse a ritmi inferiori del 30% rispetto ai livelli dell'anno precedente, vi sarebbe un'ulteriore contrazione del fatturato di circa 0,5 miliardi.

Tali effetti condurrebbero nel 2020 ad una riduzione delle vendite, domestiche e internazionali, per un valore di circa 2 miliardi, una riduzione oscillante fra il -20%, -25% rispetto all'anno 2019.

³ Mediobanca, Indagine sul Settore Vinicolo, maggio 2020

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Parimenti non si sono avuti contenziosi rilevanti con il personale.

Nel luglio scorso si è rinnovato in contratto integrativo aziendale vigente per i prossimi quattro anni, con soddisfazione per entrambe le parti.

In questa sede desideriamo ringraziare i rappresentanti aziendali ed i loro Sindacati di riferimento per il senso di responsabilità dimostrata nel periodo di lock-down quando, verificate le condizioni di prosecuzione del lavoro in sicurezza, costantemente sorvegliata dal Comitato appositamente nominato in rappresentanza di tutte le parti, datoriali e sindacali, e con la supervisione del medico competente, ha consentito la prosecuzione ordinata dell'attività aziendale.

Anche l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231 (Modelli Organizzativi, di Controllo e di Gestione) ha seguito costantemente le procedure e le attività poste in essere dalla direzione aziendale con una verifica dei criteri di protezione adottati nell'emergenza sanitaria.

L'azienda ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione per un breve periodo e limitatamente a 5 unità lavorative, legate, in prevalenza, a singole circostanze di fragilità.

Per tutto il personale impiegatizio si sono create le condizioni per il lavoro agile, da casa propria, per limitare le occasioni di potenziale contatto in azienda.

Nel frattempo, l'azienda si è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza negli uffici ed ha disposto una turnistica di due distinte squadre nel laboratorio di analisi, per creare un ambito di sicurezza in tutti i locali aziendali.

È previsto il rientro graduale in presenza per tutte le attività impiegatizie entro settembre 2020.

Considerata l'esperienza positiva per alcuni settori dell'attività aziendale in lavoro agile, si approfondirà la possibilità di adottarlo, qualora possibile, con l'unica linea guida della opportunità di svolgerlo efficacemente in remoto.

L'occupazione è aumentata di 8 unità rispetto all'esercizio precedente, a parziale copertura di cessazioni dovute al raggiungimento dei diritti pensionistici.

	Turnover	01/07/19	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/20
T. indeterminato	Dirigenti	7		1		6
	Quadri	13	1	1	2	15
	Impiegati	38	8	2	-2	42
	Operai	105	5	4		106
T. determinato	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	4	7	5		6
	Operai	0				0
T. parziale	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	21	2	2		21
	Operai	5				5
		193	23	15	0	201

La composizione per anzianità conferma la fidelizzazione aziendale con un 67% di risorse in azienda da più di 12 anni.

Composizione per genere			
	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	0	6	6
Quadri	3	12	15
Impiegati	36	33	69
Operai	5	106	111
Totale	44	157	201
%	22%	78%	100%

Anzianità			
≤ 2 anni	> 2 ≤ 5	> 6 ≤ 12	> 12
0	0	4	2
1	3	0	11
15	13	10	31
6	4	11	90
22	20	25	134
11%	10%	12%	67%
100%			

Il 97% delle risorse aziendali sono a tempo indeterminato, il tempo parziale riflette i part-time aziendali che favoriscono la conciliazione del lavoro con esigenze familiari, in special modo per le madri.

Contratto					Titolo di studio			
	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo parziale	Totale	Laurea	Diploma	Licenza media	Totale
Dirigenti	6	0	0	6	5	1	0	6
Quadri	15	0	0	15	6	9	0	15
Impiegati	42	6	21	69	29	36	4	69
Operai	106	0	5	111	2	41	68	111
Totale	169	6	26	201	42	87	72	201
%	84,1%	3,0%	12,9%	100%	64%		36%	100%

Ambiente

L'impegno aziendale di dotarsi di attrezzature ed impianti moderni, efficienti e rispettosi dell'ambiente e dei consumi energetici è perseguito con continuità.

Ultimato il terzo impianto fotovoltaico aziendale della potenza annuale di 845 kWp che porta la potenza complessiva nei tre impianti di Cavit a oltre 1.590 kWp, a testimonianza della sensibilità aziendale verso i temi di rispetto dell'ambiente.

L'impegno dello staff agronomico di Cavit è rivolto a tutti i soci Viticoltori per suggerire le più moderne tecniche per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche che con la programmazione accurata della difesa.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	31/05/2020
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	77.020
Altre	104.486
Totale immobilizzazioni immateriali	181.506
Terreni e fabbricati	85.266
Impianti e macchinari	1.002.374
Attrezzature industriali e commerciali	122.085
Altri beni	123.834
Immobilizzazioni in corso ed acconti	533.200
Totale immobilizzazioni materiali	1.866.759

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compito rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach,
Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

PROGETTO FRUITIPY

Utilizzato dopo idoneo periodo di perfezionamento nella vendemmia in corso lo spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e la stima del carico produttivo.

Il dispositivo si avvale delle più recenti tecnologie intelligenza artificiale, come il deep-learning (FBK).

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM) Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM). Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM).
RICERCA E SPERIMENTAZIONE VITICOLA	Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio sul <i>Planococcus ficus</i> (CTT FEM). Realizzazione di una piattaforma gestionale per l'irrigazione che permetterà sia la visualizzazione dei dati di campo sia la gestione dell'impianto con protocolli LoRaWAN al fine di una ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche (BLUETENTACLES E CTT FEM).
PICA CAVIT	Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile. Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna. Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

ISO 45001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC IFS	Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.
AEO	Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.
CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO	certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

PERCORSO DI
CERTIFICAZIONE BRC
DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

Il percorso per la certificazione BRC prosegue con le ultime cantine che hanno aderito al progetto e si concluderà con la vendemmia 2021.

Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione che verranno eseguite durante la vendemmia 2020.

Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI = SISTEMA
QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie Cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

La certificazione SQNPI prosegue e, dopo la certificazione dei soci viticoltori, procede con il progetto di certificazione delle cantine socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione. La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo all'indispensabile l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Kessler Sekt & Co Kg

Kessler Sekt fa parte a tutti gli effetti della categoria della spumantistica di qualità, con ottime performance in termini di vendite e marginalità nell'importante mercato tedesco.

Le basi spumante utilizzate provengono in prevalenza da uve di Viticoltori trentini, e investimenti in tecnologia hanno uniformato le strutture produttive della controllata agli elevati standard operativi richiesti da Cavit sc.

L'evoluzione di fatturato e marginalità della controllata, che consegue una CAGR dall'acquisizione del 9,1%, conferma la validità del progetto che getta le basi per la penetrazione in altri Länder tedeschi, seguendo un progetto di marketing e comunicazione che prevede l'interesse verso le aree metropolitane più importanti, rivolgendosi ad un pubblico di consumatori sensibile all'enogastronomia di qualità.

L'emergenza sanitaria ha condizionato le vendite della controllata nella fase di lock-down, e confermato il fatturato dell'esercizio precedente (-0,5%), in assenza di tale battuta di arresto il fatturato avrebbe mantenuto il trend di crescita sinora sperimentato.

La collaborazione è divenuta ancora più stretta nel corso dell'esercizio con sinergie industriali nella produzione del metodo Charmat per il mercato tedesco, lasciando Kessler Sekt focalizzata sullo Spumante a Metodo Classico della fascia premium.

Valle della Versa Srl

La partecipazione di minoranza detenuta nella società Valle della Versa Srl è stata ceduta in corso d'esercizio al socio di maggioranza Terre d'Oltrepò sc.

Ricordiamo che l'operazione di compartecipazione nasceva nel contesto di un'operazione di sistema con il partner Terre d'Oltrepò per il rilancio del marchio La Versa, con la messa a disposizione delle competenze di Cavit sc per la ripartenza dell'importante realtà della spumantistica lombarda.

Impostate le attività utili al rilancio della società, ed in seguito alla manifestazione di interesse del partner Terre d'Oltrepò di acquisire la totalità delle quote di Valle della Versa

srl, nell'ambito di un progetto di fusione per incorporazione, Cavit ha ceduto tutte le proprie quote, al valore nominale di sottoscrizione.

Casa Girelli Spa

Cesarini Sforza SpA

GLV srl

La collaborazione è iniziata nel gennaio 2020.

I piani di integrazione sono stati fortemente condizionati dal periodo di lock-down ma sono ripresi regolarmente da aprile 2020.

L'introduzione del direttore generale in Casa Girelli Spa avvenuta nello scorso luglio faciliterà le operazioni di rilancio della società, con la collaborazione e la supervisione delle risorse di Cavit sc in tutte le fasi di creazione del valore.

L'andamento delle società è regolare, e in questo esercizio di transizione Casa Girelli Spa è l'unica società in transitoria perdita, ampiamente prevista nei piani di integrazione e di rilancio della società.

Nel corso dell'anno è prevista l'estensione dei Modelli Organizzativi e di Controllo ex D.Lgs. 231, già disponibili in Cavit dal 2017.

Tali Modelli garantiranno uniformità e trasparenza nella gestione delle società del gruppo nell'ecosistema Cavit.

Tutti i rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, vengono regolati a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello è attivo da un biennio e rappresenta un elemento di trasparenza nella Governance aziendale e del proprio Management, con la definizione di regole e deleghe precise assegnate ai vertici della direzione aziendale.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce con regolarità ed effettua ispezioni presso la sede intervistando il management aziendale ed i loro collaboratori.

Lo stesso esige una relazione trimestrale su argomenti specifici di volta in volta approfonditi a seconda delle esigenze informative.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia.	Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie.
	Un adeguato fondo svalutazione crediti copre il valore delle attività finanziarie ritenute di recuperabilità problematica.	Affidamento individuale e dinamico dei clienti
		Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.
	Descrizione	Azioni
Liquidità	L'autofinanziamento, le forme tecniche e gli affidamenti equilibrati supportano con larghezza il ciclo monetario della società.	Software di gestione della tesoreria e remote banking alimentato dal gestionale, con il quale si può esplorare un orizzonte finanziario anticipato di mesi utilizzando dati reali di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche.
	La società è adeguatamente patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo.	
	In caso di esigenze straordinarie o per finanziare attività di sviluppo l'azienda può contare su finanziamenti erogati ad hoc dalle istituzioni finanziarie, essendo in possesso di un'ottima reputazione finanziaria.	Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel pretendere il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.

	Descrizione	Azioni
Mercato	Rischio di applicazione di dazi da parte degli Stati Uniti alla Comunità Europea anche per il settore agroalimentare e vinicolo.	Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato.
	Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi commerciali a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.	Elevata qualità dei vini e brand awareness per desensibilizzare i clienti dalla variabile prezzo.
	Rischi di cambio in taluni mercati e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.	Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.
	Descrizione	Azioni
Contenziosi	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.	Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.
	Non si registrano parimenti contenziosi degli di nota con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).
	A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.	
	Descrizione	Azioni
Business Interruption	Rischio legato all'indisponibilità di parte della produzione e alla continuità operativa.	I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità.
	Rischio legato all'interruzione di sistemi informatici legati alla produzione.	Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza e mirroring.

	Descrizione	Azioni
Rischio violazione Privacy	L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.	Cavit sc ha realizzato le attività previste dal GDPR ed effettua formazione periodica di sensibilizzazione e aggiornamento.

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, va senz'altro citata l'evoluzione della pandemia ancora in corso, a livello globale, con alcuni paesi di sbocco ancora nelle fasi emergenziali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Dopo un iter molto lungo e complesso, iniziato nella primavera dell'anno scorso con la manifestazione di interesse dell'ex socio, Cantina di La Vis e Valle di Cembra, di rientrare nella compagine di Cavit sc quale socio conferente, sono seguiti mesi impiegati nella fase di analisi e studio preventivo di un'operazione di acquisizione, assegnati a PWC, articolati in due diligence, valutazione del valore della società target e loro integrazione operativa e strategica nel nascente gruppo Cavit.

Al termine delle attività si è arrivati nel novembre scorso all'accordo negoziale ed alla sottoscrizione di un contratto quadro con Cantina di Lavis e Valle di Cembra, nella quale si determinava la cessione di Casa Girelli Spa, Cesarini Sforza SpA e GLV Srl a Cavit sc, la chiusura dell'articolo 67 L.F. cui erano sottoposte ed il rientro di Cantina di Lavis nella compagine sociale di Cavit.

Cavit sc è società solida finanziariamente, punto di riferimento della produzione trentina ed italiana di vini e spumanti di qualità, con un'organizzazione ed un management coerente all'articolazione del nuovo gruppo, dotata di un'ottima reputazione fra gli stakeholders ed il mondo bancario.

Sin dai primi mesi del 2020, purtroppo, rallentati dal lock-down, sono iniziate le attività per facilitare l'integrazione delle varie società nel gruppo, sotto il profilo organizzativo, produttivo, logistico ed informatico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto di riferimento continua ad essere caratterizzato da forti elementi di incertezza:

- protrarsi dell'emergenza sanitaria con i noti effetti sui consumi
- conseguenti effetti recessivi sull'economia
- minaccia introduzione dei dazi negli Stati Uniti
- Brexit non ancora definita

Queste importanti incertezze rendono più complesso prevedere l'andamento del nuovo esercizio 2020/2021 ma la nostra diversificazione per prodotto / canale / nazione, il disporre di marchi conosciuti e ben distribuiti nella GDO dei principali paesi ci fanno ritenere di poter mantenere risultati in linea con gli ultimi anni.

CONCLUSIONI

Signori soci,

proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Destinazione utile	31/05/2020
UTILE (PERDITA) LORDO	4.685.620
IMPOSTE	239.412
UTILE (PERDITA) NETTA	4.446.208
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	133.387
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.333.863
Accantonamento al fondo di riserva statutario	2.978.958

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

27 agosto 2020

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	8.522.880 di cui euro 7.659.587 versati
Capitale sociale interamente versato	No
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	107940223
Codice fiscale	107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	Si
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

BILANCIO AL 31/05/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/05/2019	31/05/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			863.293
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	60.710	80.373
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.000	66.000
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		104.486
7)	Altre	79.204	60.574
Totale immobilizzazioni immateriali		216.914	311.433
II. Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	25.343.627	23.870.796
2)	Impianti e macchinari	14.024.755	12.863.657
3)	Attrezzature industriali e commerciali	720.546	682.554
4)	Altri beni	903.966	906.216
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.900	397.162
Totale immobilizzazioni materiali		41.123.794	38.720.385
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	2.500.000	29.266.713
b)	Imprese collegate	300.000	
d-bis)	Altre imprese	1.885.611	1.885.611
Totale partecipazioni		4.685.611	31.152.324
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate	0	1.154.141
	esigibili entro l'esercizio successivo		1.154.141
b)	verso imprese collegate	300.000	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis)	Verso altri	757.974	753.119
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.134	12.279
	esigibili oltre l'esercizio successivo	740.840	740.840
Totale crediti		1.057.974	1.907.260
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.743.585	33.059.584
Totale immobilizzazioni (B)		47.084.293	72.091.402

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31/05/2019	31/05/2020
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.346.808	26.269.913
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.200.288	8.133.116
4)	Prodotti finiti e merci	11.499.102	10.490.391
5)	Acconti	53.066	170.351
Totale rimanenze		45.099.264	45.063.771
II. Crediti			
1)	Verso clienti	44.963.490	51.757.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	44.963.490	51.757.490
2)	Verso imprese controllate	477.324	1.036.226
	esigibili entro l'esercizio successivo	477.324	1.036.226
4)	Verso controllanti	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5-bis)	Per crediti tributari	4.790.060	6.297.343
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.332.174	4.839.457
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457.886	1.457.886
5-ter)	Per imposte anticipate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5- quater)	Verso altri	320.406	994.470
	esigibili entro l'esercizio successivo	307.968	482.455
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.438	512.015
Totale crediti		50.551.280	60.088.059
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	40.456.690	29.167.959
3)	Denaro e valori in cassa	819	1.322
		40.457.509	29.169.281
Totale attivo circolante		136.108.053	134.321.111
D) RATEI E RISCONTI		314.981	258.269
Totale attivo		183.507.327	207.531.545

PASSIVO	31/05/2019	31/05/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	7.518.350	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	17.815.004	19.489.890
V. Riserve statutarie	48.064.863	51.638.865
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	310.751	310.751
Altre	8.723.446	8.723.445
IX Utile (perdita) d'esercizio	4.880.735	4.446.208
Totale patrimonio netto	88.441.244	94.260.134
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	611.724	615.871
4) Altri	4.939.755	5.462.223
Totale fondi per rischi ed oneri	5.551.479	6.078.094
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.114.005	1.069.243
D) DEBITI		
4) Verso banche	0	14.756.761
esigibili entro l'esercizio successivo		4.407.820
esigibili oltre l'esercizio successivo		10.348.941
6) Acconti	333.314	469.730
esigibili entro l'esercizio successivo	333.314	469.730
7) Debiti verso fornitori	73.198.396	75.325.090
esigibili entro l'esercizio successivo	73.198.396	75.325.090
9) Debiti verso imprese controllate	0	275
esigibili entro l'esercizio successivo		275
12) Debiti tributari	338.075	339.399
esigibili entro l'esercizio successivo	338.075	339.399
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	605.712	575.333
esigibili entro l'esercizio successivo	605.712	575.333
14) Altri debiti	3.621.744	3.586.499
E) esigibili entro l'esercizio successivo	3.621.744	3.586.499
Totale debiti	78.097.241	95.055.617
RATEI E RISCONTI	10.303.358	11.070.987
Totale passivo	183.507.327	207.531.545

CONTO ECONOMICO

	31/05/2019	31/05/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.017.446	181.354.864
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	15.250	-1.130.829
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	1.603.678	385.248
b) Contributi in conto esercizio	1.246.197	1.667.659
Totale altri ricavi e proventi	2.849.875	2.052.907
Totale valore della produzione	185.882.571	182.276.942
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.186.675	135.315.146
7) Per servizi	26.055.452	25.947.248
8) Per godimento di beni di terzi	926.134	1.043.654
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.825.354	8.646.010
b) Oneri sociali	1.413.817	1.385.373
c) Trattamento di fine rapporto	270.424	257.687
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale costi per il personale	10.509.595	10.289.070
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	74.734	86.987
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.991.385	4.077.573
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.066.119	4.164.560
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-91.491	-978.051
13) Altri accantonamenti	714.669	622.617
14) Oneri diversi di gestione	1.244.189	1.084.734
Totale costi della produzione	180.611.342	177.488.978
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.271.229	4.787.964

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni		
-	Da imprese controllate	160.778	312.134
-	altri	28.100	30.600
	Totale proventi da partecipazioni	188.878	342.734
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti		
-	Da imprese controllate	6.434	5.746
-	altri	32.446	20.016
	Totale proventi finanziari	38.880	25.762
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
-	Verso imprese controllanti		
-	altri	443.029	425.598
	Totale interessi ed altri oneri finanziari	443.029	425.598
¹⁷ bis)	Utile e Perdite su cambi	-29.589	-45.242
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-244.860	-102.344
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5.026.369	4.685.620
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	145.634	239.412
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti		
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.634	239.412
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	4.880.735	4.446.208

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2019	31/05/2020
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.880.735	4.446.208
Imposte sul reddito	145.634	68.635
Interessi passivi (interessi attivi)	438.365	445.078
(Dividendi)	-104.841	0
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-30.011	-53.294
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	47.994	58.010
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali	17.983	4.717
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.377.876	4.964.638
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.076.277	-1.107.529
Sopravvenienze passive (attive)	-1.424.122	-455.301
Accantonamenti al fondo TFR	12.008	21.016
Accantonamenti ai fondi rischi	746.950	690.230
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	74.734	86.987
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.991.385	4.077.573
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.702.555	8.277.613
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-118.537	35.492
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.479.056	-6.794.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	56.874.151	2.126.694
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-46.317	56.712
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	473.457	1.875.158
Altre variazioni del capitale circolante netto	-53.633.702	-2.310.819
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.730.662	3.266.850

Altre rettifiche

(Imposte sul reddito pagate)	-260.126	-145.634
Interessi incassati/(pagati)	-438.365	-445.078
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del fondo TFR)	-20.627	-65.778
(Utilizzo dei fondi rischi)	-32.799	-1.961

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)**11.978.745 2.608.399****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali	-2.109.799	-1.678.880
(Investimenti)	-2.152.996	-1.748.351
Prezzo di realizzo disinvestimenti	43.197	69.471
Immobilizzazioni immateriali	-28.567	-181.506
(Investimenti)	-28.567	-181.506
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-11.995	-26.008.261
(Investimenti)	-11.994	-26.313.117
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-1	304.856

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)**-2.150.361 -27.868.647****C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento****Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Aumento di capitale sociale	487.825	215.823
Accensione finanziamenti	0	16.000.000
Rimborso finanziamenti	0	-1.243.239

Mezzi propri

Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società del gruppo	700.000	-854.141
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-157.136	-146.422

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)**1.030.689 13.972.021**

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	10.859.073	-11.288.228
Disponibilità liquide iniziali	29.598.436	40.457.509
Disponibilità liquide finali	40.457.509	29.169.281
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.859.073	-11.288.228

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno precisare che il 3% dell'utile è destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3,00
Impianti e macchinario	
Impianti e macchinari generici	10
Impianti e macchinari specifici	6,67
Serbatoi inox	5,00
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	10
Altri beni	
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Automezzi	20
Mezzi di trasporto interno	20
Beni di costo non superiore a euro 516,46	100

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione si è rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Atri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Rivalutazione monetaria	Importo
Terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
Impianti e macchinario	
Legge n.72/83	104.316
Attrezzature industriali e commerciali	
Legge n.72/83	8.428
Altri beni	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

CREDITI

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 216.914.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totali
Costo storico	234.876	110.000		177.374	522.250
Ammortamenti precedenti	-174.166	-33.000		-98.171	-305.337
Valore all'inizio dell'esercizio	60.710	77.000	0	79.204	216.914
Acquisizioni nell'esercizio	77.020		104.486	104.486	285.992
Ammortamenti dell'esercizio	-57.357	-11.000	0	-123.116	-191.473
Totale variazioni	19.663	-11.000	104.486	-18.630	94.519
Costo storico	311.896	110.000	104.486	281.860	808.242
Fondo ammortamento	-231.523	-44.000	0	-221.287	-496.810
Valore alla fine dell'esercizio	80.373	66.000	104.486	60.574	311.433

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	57.070.234	53.136.074	6.000.095	4.768.273	130.900	121.105.576
Rivalutazioni precedenti	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti precedenti	-32.949.940	-39.215.635	-5.287.977	-3.868.081	0	-81.321.633
Valore all'inizio dell'esercizio	25.343.627	14.024.755	720.546	903.966	130.900	41.123.794
Acquisizioni nell'esercizio	85.266	1.002.374	122.085	123.834	533.200	1.893.173
Spostamento ad altra voce dell'esercizio		14.500	41.610	106.342	-162.452	-130.900
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	-30.000	-1.037.136	-1.022	-155.122		-1.223.280
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)	30.000	986.892	1.022	117.257	0	1.135.171
Rivalutazioni dell'esercizio						0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.558.097	-2.127.728	-201.687	-190.061		-4.077.573
Totale variazioni	-1.472.831	-1.161.098	-37.992	2.250	266.262	-2.403.409
Costo storico	57.125.500	53.115.812	6.162.768	4.843.327	397.162	121.644.569
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Fondo ammortamento	-34.478.037	-40.356.471	-5.488.642	-3.940.885	0	-84.264.035
Valore alla fine dell'esercizio	23.870.796	12.863.657	682.554	906.216	397.162	38.720.385

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Partecipazioni in	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totali
Costo storico	2.953.597	300.000		2.233.599	5.487.196
Rivalutazioni precedenti					0
Svalutazioni precedenti				-347.988	-347.988
Valore all'inizio dell'esercizio	2.953.597	300.000	0	1.885.611	5.139.208
Acquisizioni nell'esercizio	26.313.116				26.313.116
Riclassificazione da altra voce di bilancio					0
Riclassificazioni ad altra voce di bilancio					0
Alienazioni dell'esercizio		-300.000			-300.000
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Svalutazioni dell'esercizio					0
Valore alla fine dell'esercizio	29.266.713	0	0	1.885.611	31.152.324

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è dovuto all'acquisizione del 100% delle azioni di Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza SpA, e dell'80% delle quote di GLV Srl, e include le spese accessorie.

L'agenzia delle entrate di Trento ha notificato, nel corso dell'esercizio, avviso d'accertamento con cui ha rettificato la posta di conto economico dell'esercizio 2013/2014 relativa all'acquisto delle partecipazioni della società di diritto tedesco Kessler Sekt & Co KG. La posta di economico è stata considerata indeducibile ed incrementativa delle partecipazioni. In applicazione del principio contabile OIC 29 la società ha proceduto alla correzione dell'errore nell'esercizio di rilevazione mediante imputazione direttamente e patrimonio netto (destinazione a riserva indivisibile) e incremento del valore della partecipazione per l'importo di euro 453.596 (di cui 253.596 riferito all'esercizio 2013/2014 ed euro 200.000 all'esercizio 2014/2015).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti	0		0	0
Crediti verso imprese controllate	0	1.154.141	1.154.141	0
Crediti verso imprese collegate	300.000	-300.000	0	0
Crediti verso altri	757.974	-4.855	753.119	12.279
Totale	1.057.974	849.286	1.907.260	

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

I dati di bilancio riferiscono ai bilanci chiusi al 31 maggio 2020.

Denominazione	Sede	Capitale in euro
KESSLER SEKT & CO KG	GERMANIA	901.804
CESARINI SFORZA SPA	TRENTO	1.500.000
GLV SRL	TRENTO	100.000
CASA GIRELLI SPA	TRENTO	500.000

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	3.132.602	573.830	1.569.434	2.953.597	-1.384.162
CESARINI SFORZA SPA	100%	6.789.698	5.106.691	6.789.698	8.037.013	-1.247.315
GLV SRL	80%	5.334.540	604	4.267.632	2.010.268	2.257.364
CASA GIRELLI SPA	100%	18.938.118	-948.170	18.938.118	16.265.835	2.672.283

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONAI	1.797
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
VIVALLIS SCA	26
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
VIVALLIS	300.000
(PRESTITO PARTECIPATIVO)	
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA	180.000
(PRESTITO PARTECIPATIVO)	
CANTINA DI MORI	300.000
(PRESTITO PARTECIPATIVO)	
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A.	2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
Totale	1.885.611

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto/produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

MATERIE PRIME

Con la vendemmia 2019 a livello nazionale si è ritornati nelle medie produttive degli ultimi anni, ovvero un buon livello qualitativo medio e una produzione complessiva di vino di 44,5 milioni di ettolitri in flessione del 19% rispetto alla vendemmia 2018 (Fonte Assoenologi/UIV/Ismea) che sarà ricordata come la più abbondante degli ultimi 20 anni. Per quanto riguarda il Trentino la produzione 2019 ha visto un calo medio del 15% rispetto alla vendemmia precedente con una situazione eterogenea a seconda delle varietà (-20 % Chardonnay, - 40% Traminer aromatico, solo per citare alcune varietà). Dal punto di vista qualitativo per le Cantine associate a Cavit la vendemmia 2019 può essere considerata una vendemmia buona con punte ottime, sia per le minori rese per ettaro che per l'andamento stagionale che ha portato il periodo vendemmiale nel mese di settembre ed ottobre, con una maturazione ottimale delle uve.

In generale i valori dei vini oggetto di scambio sul mercato dello sfuso hanno subito forti contrazioni, dovute sia alla disponibilità di prodotto sul mercato che si è trascinato per diversi mesi l'abbondanza della vendemmia 2018, sia dal momento storico che stiamo vivendo a causa del Covid-19. A causa della pandemia, infatti, per diversi mesi della primavera 2020 i consumi di vino in alcuni settori si sono praticamente bloccati (Ho.Re.Ca.), ed ancora oggi non sono ritornati ai valori del 2019, mentre nel settore GDO le vendite in Italia hanno avuto nel secondo semestre del 2020 un aumento del + 9% (dati IRI).

I dati ufficiali del Mipaaf al 1° Luglio 2020 riportano una giacenza della "cantina Italia" pari a 45,1 milioni di ettolitri sostanzialmente in linea con Luglio 2019 (- 1,9%), in cui le giacenze dovute al record produttivo della vendemmia 2018 erano ancora molto importanti.

Considerata la situazione attuale e le stime di vendemmia 2020 che confermano in generale una produzione leggermente superiore/in linea con la media degli ultimi 5 anni, mantenendo i criteri in continuità con il passato, la valorizzazione dei vini sfusi è stata effettuata in modo prudentiale, facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo (ove fosse inferiore al costo di acquisto), secondo i seguenti criteri:

- Tutti i vini bianchi e rossi IGT e DOC di origine trentina sono stati valorizzati secondo le quotazioni minime riportate sul mercuriale n°4/2020 della CCIAA di Trento (riassuntivo dei mesi di marzo / Aprile / Maggio 2020). Per le tipologie Superiore e Riserva il valore è stato maggiorato del 20% come indicato nel mercuriale. Alcune tipologie IGT non quotate nel 2020 sono state valorizzate con il mercuriale n°10/2019.
- Ai vini bianchi e rossi comuni privi di denominazione IGP-DOP, ed ai vini IGP e DOP con denominazioni interregionali non quotati dalla Camera di Commercio di Trento è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Verona, borsa merci in data 15/06/2020.
- Ai vini con denominazione IGT Pavia è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Pavia (sez. Broni) in data 14/02/2020 ultima quotazione disponibile a Giugno 2020.
- Ai vini IGT Emilia è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dei prezzi rilevati dalla Camera di Commercio di Bologna nel mese di Maggio 2020.
- Nel caso di tipologie non quotate delle Camere di Commercio sul territorio di appartenenza delle Denominazioni è stato utilizzato il Corriere vitivinicolo (numero del 06/04/2020) che riporta le quotazioni delle principali Denominazioni Italiane.

Ad alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari è stato attribuito il valore di vendita, oppure di listino Cavit, quando lo stesso risulta inferiore alla quotazione di mercato.

Nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2019 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

MATERIE SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	25.346.808	923.105	26.269.913
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.200.288	-67.172	8.133.116
prodotti finiti e merci	11.499.102	-1.008.711	10.490.391
acconti	53.066	117.285	170.351
Totale	45.099.264	-35.493	45.063.771

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	44.963.490	6.794.000	51.757.490	51.757.490	0
Crediti verso controllate	477.324	558.902	1.036.226	1.036.226	0
Crediti verso collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	4.790.060	1.509.813	6.299.873	4.975.767	1.457.886
Attività pr imposte anticipate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	320.406	674.064	994.470	482.455	512.015
Totale	50.551.280	9.536.779	60.088.059	58.251.938	1.836.121

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.064.986	42.692.504	51.757.490
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.036.226	0	1.036.226
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.299.873	0	6.299.873
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	994.470	0	994.470
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.395.555	42.692.504	60.088.059

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	40.456.690	-11.288.731	29.167.959
danaro e valori in cassa	819	503	1.322
Totale	40.457.509	-11.288.228	29.169.281

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RISCONTI	
Manutenzioni	59.160
Consulenze	61.509
Abbonamenti	8.017
Sponsorship	7.439
Affitti passivi	46.481
Assicurazioni	7.534
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	67.047
RISCONTI ATTIVI	257.187
Interessi attivi	1.082
RATEI ATTIVI	1.082
Totale	258.269

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclass.		
Capitale	7.518.350			1.004.530				8.522.880
Riserve da sovrapprezzo azioni	0							0
Riserve di rivalutazione	1.128.095							1.128.095
Riserva legale	17.851.004		1.464.221	174.665				19.489.890
Riserve statutarie	48.368.773		3.270.092					51.638.865
Altre riserve	9.034.197							9.034.197
Riserva di consolidamento	0							0
Riserva straordinaria	0							0
Varie altre riserve	0		-1					-1
Totale altre riserve	9.034.197	0	-1	1	0	0	0	9.034.196
Utili (perdite) a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.880.735		-4.880.735				4.446.208	4.446.208
Totale patrimonio netto	88.781.154	0	-146.423	1.179.196	0		4.446.208	94.260.134

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.522.880	Capitale	B; C	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	19.489.890	Utili	B	19.489.890
Riserve statutarie	51.638.865	Utili	B	51.638.865
Varie altre riserve	9.034.196		B	9.034.196
Totale altre riserve	9.034.196		B	9.034.196
Totale	89.813.926			89.813.926
Quota non distribuibile				81.291.046
Residua quota distribuibile				8.522.880

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 146.423 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente è stato ammesso un nuovo socio, Cantina di Lavis e Valle di Cembra, mentre non si sono verificati recessi.

Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2019 risulta pari a 11.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2018/2019	entrati	usciti	2019/2020
Soci persone giuridiche	11	1		12
Totale	11	1	0	12

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Fondo per trattamenti di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri Fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	611.724	0	4.939.755	5.551.479
Variazioni nell'esercizio		0		
Accantonamento nell'esercizio	67.612	0	622.617	690.229
Utilizzo nell'esercizio	-63.465	0	-113.757	-177.222
Altre variazioni		0	13.608	13.608
Totale variazioni	4.147	0	522.468	526.615
Valore di fine esercizio	615.871	0	5.462.223	6.078.094

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.160.058
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	4.288.557
	Integrazione versamento a Promocoop	13.608
	Totale	5.462.223

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riguardano principalmente contenziosi con l'Agenzia delle Entrate non ancora definiti, accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal CdA per l'esercizio in corso relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Accantonamento	Utilizzo	Variazioni nell'esercizio	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.114.005	21.016	65.778	-44.762	1.069.243
Totale	1.114.005	21.016	65.778	-44.762	1.069.243

DEBITI

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	14.756.761	14.756.761	4.407.820
Debiti verso altri finanziatori	0	0		0
Acconti	333.314	136.416	469.730	469.730
Debiti verso fornitori	73.198.396	2.126.694	75.325.090	75.325.090
Debiti rappresentati da titoli di credito		0		
Debiti verso imprese controllate		275	275	275
Debiti verso imprese collegate		0		
Debiti verso imprese controllanti		0		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		
Debiti tributari	338.075	3.854	341.929	341.929
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	605.712	-30.379	575.333	575.333
Altri debiti	3.621.744	-35.245	3.586.499	3.586.499
Totale	78.097.241	16.958.376	95.055.617	84.706.676

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui durata oltre i 5 anni
Debiti verso banche	14.756.761	4.407.820	8.685.501	1.663.440
Acconti	469.730	469.730	0	
Debiti verso fornitori	75.325.090	75.325.090	0	
Debiti verso imprese controllate	275	275	0	
Debiti tributari	341.929	341.929	0	
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	575.333	575.333	0	
Altri debiti	3.586.499	3.586.499	0	
Totale	95.055.617	84.706.676	8.685.501	1.663.440

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	14.756.761		14.756.761
Acconti	10.401	459.329	469.730
Debiti verso fornitori	16.785.262	982.202	17.767.464
Debiti verso imprese controllate	275		275
Debiti tributari	341.929		341.929
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	575.333		575.333
Altri debiti	61.144.125		61.144.125
Totale	93.614.086	1.441.531	95.055.617

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.117.607	1.230.435	3.348.042
Risconti passivi	8.185.751	-462.806	7.722.945
Totale ratei e risconti passivi	10.303.358	767.629	11.070.987

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI	
Contributo promozionale clienti	2.903.950
Consulenze	105.394
FIRR e ENASARCO	44.747
Sponsorship	19.167
Affitti passivi	22.855
Interessi passivi	54.995
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	196.933
RATEI PASSIVI	3.348.041
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	7.722.946
RISCONTI PASSIVI	7.722.946
Totale	11.070.987

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita prodotti	179.710.962
Prestazioni varie	535.834
Cessioni materie prime	1.108.618
Totale	181.354.864

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	39.705.968
ESTERO	141.648.896
Totale	181.354.864

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	137.186.675	135.315.146	-1.871.529	-1,4%
Per servizi	26.055.452	25.947.248	-108.204	-0,4%
Per godimento di beni di terzi	926.134	1.043.654	117.520	12,7%
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	8.825.354	8.646.010	-179.344	-2,0%
b) Oneri sociali	1.413.817	1.385.373	-28.444	-2,0%
c) Trattamento di fine rapporto	270.424	257.687	-12.737	-4,7%
d) Trattamento di quiescenza e simili			0	
e) Altri costi			0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Immobilizzazioni immateriali	74.734	86.987	12.253	16,4%
b) Immobilizzazioni materiali	3.991.385	4.077.573	86.188	2,2%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
d) Svalutazioni crediti dell'attivo circolante			0	
Variaz. delle rimanenze di mat. Sussid. di consumo e merci	-91.491	-978.051	-886.560	969,0%
Accantonamento per rischi			0	
Altri accantonamenti	714.669	622.617	-92.052	-12,9%
Oneri diversi di gestione	1.244.189	1.084.734	-159.455	-12,8%
Arrotondamento			0	
Totale	180.611.342	177.488.978	-3.122.364	0

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	15	69	110		201

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

CAVIT SC	
Compenso Amministratori	143.260
Compenso Collegio Sindacale	60.384
Compenso organo di Revisione	
Compenso Organismo di Vigilanza	
Totale	203.644

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO

PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	Importo
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	2.598.000
di cui nei confronti di imprese collegate	6.964.286
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti delle imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	400.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	294.380
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	10.329
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	18.076
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	6.740
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.658
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	2.582
SIT (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	5.165
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	8.426
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	15.059
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.213
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.482
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	43.186

Impegni (segue)	Importo
OPERA ROMANI (FIDEIUSSIONE UNICREDIT)	10.000
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	268.650
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	137.700
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	276.390
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	235.182
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	1.661.167
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	3.221.016
FIDEIUSSIONE PER CASA GIRELLI SPA	500.000
FIDEIUSSIONE PER CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA	50.000
FIDEIUSSIONE PER GLV SRL	500.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 95% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato, tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis (per 300.000 euro), Agraria Riva (180.000 euro) e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna (300.000 Euro).

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio e per la fornitura del servizio dell'ERP della controllante JGalileo, quest'ultimo in essere anche per la controllata GLV Srl.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti. Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA, AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a

quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice Civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	2019/2020	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci		96.898.915	95,0
		102.022.486	100,0

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

Destinazione utile	31/05/2020
UTILE (PERDITA) LORDO	4.685.620
IMPOSTE	239.412
UTILE (PERDITA) NETTA	4.446.208
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	133.387
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.333.863
Accantonamento al fondo di riserva statutario	2.978.958

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

A riguardo si evidenzia che la società ha incassato contributi per un totale di euro 1.091.935
come di seguito dettagliato:

ENTE EROGATORE	DATA INCASSO	IMPORTO
APPAG-AGENZIA PROVINCIALE	28/06/19	1.728
GSE	01/07/19	10.527
GSE	01/07/19	6.709
GSE	31/07/19	10.527
GSE	31/07/19	6.709
GSE	02/09/19	10.527
GSE	02/09/19	6.709
GSE	30/09/19	10.569
GSE	30/09/19	6.750
AGEA	07/10/19	22.862
AGEA	08/10/19	109.755
AGEA	08/10/19	34.322
GSE	31/10/19	6.750
GSE	31/10/19	10.569
APPAG-AGENZIA PROVINCIALE	13/11/19	1.585
GSE	02/12/19	10.569
GSE	02/12/19	6.750
GSE	31/12/19	10.466
GSE	31/12/19	6.656
GSE	31/01/20	6.656
GSE	31/01/20	10.466
AGEA	26/02/20	195.984
GSE	02/03/20	20.743
GSE	02/03/20	12.366
GSE	31/03/20	6.468
GSE	31/03/20	10.239
FON COOP FONDO PARITETICO	08/04/20	22.000
AGEA	16/04/20	2.782
AGEA	16/04/20	3.016
APPAG-AGENZIA PROVINCIALE	20/04/20	492.956
GSE	30/04/20	6.468
GSE	30/04/20	10.239
APPAG-AGENZIA PROVINCIALE	18/05/20	516
TOTALE		1.091.935

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

27 agosto 2020

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 MAGGIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/08/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

PREMESSA GENERALE

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019-2020 in termini

confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;

- la cooperativa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2018 ha adottato il modello previsto dalla normativa L.231/2001.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio evidenzia pure che la Cooperativa, pur considerato il periodo febbraio – maggio 2020, ha svolto regolarmente la propria attività e con continuità la potrà svolgere regolarmente nel futuro.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 15 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, redatta in data 10/11/2020. Abbiamo incontrato i Revisori in data 25/09/2020.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2020;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Valore	%
Prodotti conferiti dai Soci	96.898.915	95,0
Totale materie prime	102.022.486	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.446.208=

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 10 novembre 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Giorgio Fiorini

Paolo Nicolussi



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 10 novembre 2020

Divisione Vigilanza

Spettabile

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI
CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL
TRENTINO società cooperativa più
brevemente Cavit S.C.**

Via Del Ponte, 31 - Fr. Ravina
38123 Trento TN

**Bilancio al 31 maggio 2020: relazione del revisore indipendente a norma dell'art. 14
del D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5.
Inoltre relazione finale**

Abbiamo effettuato la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra cooperativa, chiuso al 31 maggio 2020, in forza dell'incarico attribuitoci, quale associazione di rappresentanza, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi".

Per lo svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia ed indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il nostro giudizio professionale sul bilancio.

Nel trasmettere il documento, da noi sottoscritto a mezzo della struttura divisionale appositamente delegata, si segnala che lo stesso, a norma dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale, viene firmato dal revisore, iscritto nel Registro dei revisori legali, a cui è stata assegnata la responsabilità per lo svolgimento delle attività revisionali.

Un saluto cordiale.

Enrico Cozzio - direttore

Alessandro Ceschi - direttore generale

Allegato



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

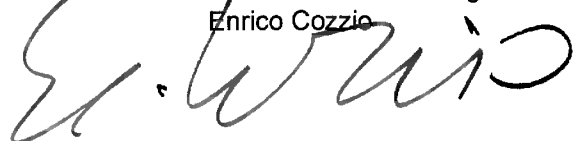
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Trento, 10 novembre 2020

